



## **PROGETTO ARCO-ICARE RETE SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

*percorso di orientamento volto a consentire all'alunno disabile di vivere  
l'esperienza scolastica senza fratture, in coerenza con i bisogni educativi.*

## **DOCUMENTAZIONE DELL'ESPERIENZA**



## **Premessa**

Il Progetto ha coinvolto una **rete di scuole** del territorio San Benedettese di cui due Scuole Secondarie di primo grado e tre di secondo grado.

In particolare le scuole coinvolte sono state :

- Scuola Secondaria di primo grado “ Cappella Curzi” di San Benedetto del Tronto
- Istituto Scolastico Comprensivo di Acquaviva Picena
- Istituto Professionale di Stato per l’Industria e l’Artigianato SBT
- Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione SBT
- Istituto Tecnico Commerciale “Fazzini Mercantini” di Grottammare

**Il gruppo di ricerca è stato formato da un referente per ogni scuola aderente alla rete:**

Prof.ssa Olmo Serafina (referente IPSIA San Benedetto del T.)

Prof.ssa Tomassetti Rossella (referente IPSSAR San Benedetto del T.)

Prof.ssa Bartolomei Lidia (referente IIS Fazzini Grottammare)

Prof.ssa Federici Manuela (referente scuola Sec. I grado Cappella-Curzi SBT)

Prof. Bacalini Massimo (referente ISC Acquaviva)

## **Finalità**

Il progetto nasce dal desiderio di fornire un supporto adeguato ai ragazzi con bisogni speciali, nella fase di scelta al termine dell’obbligo scolastico, che è per tutti delicata e, che diventa particolarmente critica per l’alunno disabile e per la sua famiglia a causa della presenza di variabili e di difficoltà aggiuntive e specifiche. Questo progetto, nato dal confronto e dalle riflessioni di esperti direttamente impegnati sul campo, si propone di favorire una maggiore conoscenza reciproca e la realizzazione di un percorso educativo personalizzato senza fratture grazie al lavoro comune di tutte le figure che intervengono nella sua costruzione.

Esso nasce dall’esigenza di dare agli alunni disabili della scuola secondaria di primo grado la possibilità di orientarsi con maggiore consapevolezza e tranquillità verso l’ordine di scuola successivo attraverso esperienze concrete di tipo laboratoriale realizzate all’interno delle scuole superiori stesse.

## Strategie e metodologie utilizzate

Il progetto ha previsto la metodologia della **ricerca-azione**.

L' impianto metodologico della ricerca-azione riguarda principalmente i seguenti punti:

- co-partecipazione al processo di orienting;
- analisi del contesto e proposta di intervento innovativo o di cambiamento;
- insegnanti e studenti come elementi stessi del cambiamento.

La ricerca sperimentale porta l'insegnante a confrontarsi costantemente con la sua azione educativa e didattica, ponendo in discussione sia i processi che i risultati ottenuti, in una ottica dinamica, in cui i risultati raggiunti diventano gli elementi su cui basare gli obiettivi e gli interventi successivi.

- si centra sull'analisi del contesto operativo e sulla realizzazione di interventi di innovazione/cambiamento: *"Riflettere per migliorare ciò che si sta facendo"* è l'obiettivo principale di questo tipo di metodologia di formazione e la dimensione pratica ne è il tessuto connettivo.
- sollecita la co-partecipazione di più soggetti nel tentativo di ricercare, attraverso punti di vista diversi, soluzioni più idonee al processo formativo dell'alunno
- fa sì che tanto l'insegnante che gli alunni, che il gruppo di lavoro, che le famiglie siano coinvolti ed attori principali nel percorso formativo.

**La riflessione, il confronto, la valutazione e la condivisione sono i momenti fondamentali della ricerca-azione.**

Le fasi per realizzare la metodologia della **ricerca-azione** sono:

- individuazione della situazione;
- osservazione-ascolto;
- riflessione;
- progettazione;
- intervento;
- cambiamento della situazione;
- analisi del cambiamento;
- riflessione
- si ricomincia dal punto 1, in un sistema ciclico gerarchico.

Nell'utilizzo della metodologia della ricerca particolarmente utili alcuni strumenti quali:

- l'osservazione-ascolto,
- gli appunti ,il diario,il profilo,
- la registrazione audio e video
- la riflessione,
- la pianificazione per un'azione efficace
- la valutazione in itinere e la valutazione finale

Per l'anno scolastico 2008-09, il progetto A.R.C.O. (Andata e Ritorno sulla Costruzione dell'Orientamento) è rientrato nel Piano di formazione per l'integrazione degli alunni disabili "I CARE: imparare, comunicare, agire in una rete educativa" specificamente rivolto ai problemi dell'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi con disabilità e, più in generale, finalizzato a realizzare un'effettiva dimensione inclusiva della scuola italiana.

Il progetto "I CARE" costituisce un percorso di formazione, di riflessione e di ricerca intorno ai temi della disabilità nelle sue varie articolazioni, all'interno del quale le scuole coinvolte acquistano un ruolo da protagoniste.

Obiettivi del piano ICARE :

- Valorizzare le esperienze favorendo il passaggio dalle 'buone esperienze' alle 'buone prassi' utilizzabili e trasferibili in altri contesti;
- Realizzare un modello di formazione attraverso la modalità della ricerca in ordine alla progettazione, all'organizzazione dei contesti, alle strategie didattiche, allo sviluppo di modalità di interdipendenza e collaborazione tra soggetti diversi;
- Sostenere modelli formativi che sappiano collegare il mondo della scuola alle altre realtà del territorio.

## Il Progetto

Il progetto ARCO-ICARE , in quanto percorso unitario d'integrazione volto a consentire all'alunno disabile di vivere l'esperienza scolastica senza fratture, in coerenza con i bisogni educativi, è stato selezionato dall'Ufficio Scolastico Regionale per implementare buone pratiche d'integrazione.

Esso è in rete ed è rivolto ad alunni disabili che frequentano le classi seconde e terze delle scuole secondarie di 1° del distretto n. 16 della Provincia di Ascoli Piceno.

**L'alunno disabile**, inserito nella scuola secondaria di I grado, frequenta alcuni laboratori o settori della scuola secondaria di secondo grado, selezionati in modo da permettergli di sperimentare le proprie risorse e abilità in relazione ad un contesto di "esperienza" ed individuare l'ambiente/settore più idoneo alle sue esigenze formative ed ai suoi bisogni.

Il progetto, che coinvolge una rete di scuole di grado diverso, prevede la formazione di **docenti** curriculari e di sostegno delle scuole secondarie di primo e secondo grado . Momenti di formazione e di supporto finalizzati alla costruzione condivisa degli strumenti operativi da utilizzare affinché tutto il percorso possa svolgersi nel modo più efficace.

I docenti, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, pianificano dei **percorsi laboratoriali**, individuano strategie metodologiche e relazionali che, attraverso la costruzione di un percorso unitario, accompagnano e facilitano il passaggio dell'alunno disabile da un ordine di scuola all'altro.

Il progetto ha coinvolto insegnanti curricolari e specializzati ma anche assistenti tecnici di laboratorio, educatori, Gruppi H e famiglie.

Nei mesi di ottobre, novembre, dicembre degli anni scolastici 2006-07, 2007-08 e 2008-2009 sono stati realizzati n. 6 incontri annuali di formazione dei docenti con Psicologo-Pedagogista.

Gli incontri hanno avuto lo scopo di formare un gruppo di lavoro e realizzare il profilo degli alunni di Scuola Secondaria di primo grado che dovevano realizzare l'esperienza nelle scuole secondarie di secondo grado. L'approccio proposto ha previsto una pluralità di opportunità formative con particolare riferimento allo sviluppo dei processi di autonomia didattico-organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche.

E' stato coinvolto nel progetto un Pedagogista che avesse funzione di Metodologo nella persona del Dott. Agostino Basile.

Allo stesso tempo il gruppo di progetto ha deciso di utilizzare una piattaforma Moodle per le prime fasi del lavoro, per la pianificazione del percorso e , successivamente di metterla a disposizione delle persone interessate al progetto per realizzare scambi, lavori collaborativi e come repository di tutto il materiale del progetto. L'indirizzo della piattaforma è il seguente:

<http://www.reteicaresbt.eu/moodle>

## **Fasi del percorso:**

### **FASE 1. Ricognizione delle esperienze pregresse**

Nella fase iniziale di sperimentazione, il gruppo di lavoro formato dagli insegnanti referenti delle scuole aderenti e dal metodologo ha proceduto ad analizzare le esperienze realizzate attraverso i seguenti strumenti:

- incontri con i docenti referenti, docenti curricolari e specializzati che hanno realizzato il percorso
- rilettura del materiale prodotto negli anni precedenti : tabelloni e griglie realizzate durante la formazione docente, griglie di osservazione del percorso laboratoriale a cura degli insegnanti della scuola di I e II grado.
- tabulazione dei dati rispetto alla quantità e alla qualità dei percorsi realizzati .

### **FASE 2. Progettazione del miglioramento**

La rilettura critica delle esperienze pregresse in seno al gruppo di progetto, ha evidenziato alcuni nodi problematici: essi sono suscettibili di miglioramento grazie ad un intervento più incisivo nella costruzione del percorso. Dalle verifiche dei dati analizzati sono emersi i seguenti bisogni:

- un maggiore coinvolgimento delle famiglie al progetto attraverso la capillare divulgazione dell'esperienza;
- una maggiore sensibilizzazione degli insegnanti circa la valenza e l'effettiva incidenza di un orientamento mirato all'interno del progetto educativo individualizzato
- ottimizzazione dei tempi di formazione con full immersion finalizzate e gestite dall'esperto metodologo e dalla sua équipe mediante l'ausilio e l'uso di strumenti di diagnosi e valutazione appositamente predisposti.

### **FASE 3. Sviluppo del progetto**

#### ***Azione 1***

Convegno di sensibilizzazione (settembre 2008)

Illustrazione del progetto ai referenti delle scuole del distretto n. 16 con richiesta di adesione

#### ***Azione 2***

Comunicazione alle scuole con richiesta di adesione

#### ***Azione 3***

Individuazione degli alunni disabili di classe seconda e terza media che possono realizzare il percorso di orientamento

#### ***Azione 4***

Informazione al gruppo H e alla famiglia della possibilità di realizzare tale percorso

## **Azione 5**

### **Formazione docenti**

#### Obiettivi

1. Individuare strategie metodologiche e relazionali che, attraverso la costruzione di un percorso unitario, accompagnino e facilitino il passaggio dell'alunno disabile dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria secondo grado.

2. Delineare il profilo dell'alunno ( che cosa sa fare; quali sono stati i successi; in che cosa riesce meglio, quali sono le modalità relazionali di cui necessita il disabile; che cosa si può fare per potenziare le sue abilità; che esperienze ha fatto nella scuola media che hanno avuto successo, ecc..).

3. Individuare le risorse interne ad ogni scuola secondaria di secondo grado

4. Pianificazione dei percorsi che l'alunno andrà a realizzare all'interno delle varie scuole superiori.

5. Costruire in modo condiviso gli strumenti operativi da utilizzare affinché tutto il percorso possa svolgersi nel modo più efficace.

#### Attività

n°6 incontri di 2 ore, destinati agli insegnanti Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Gli insegnanti formati sono stati

Relatore: Psicologo Clinico Dott. Basile Agostino

#### Argomenti trattati:

- a.** significato dell'osservazione
- b.** analisi degli strumenti più accreditati
- c.** cosa è necessario conoscere in merito
- d.** osservare: sembra facile ma non sempre lo è
- e.** il profilo dell'alunno con la realizzazione di uno strumento di osservazione
- f.** le risorse di ogni scuola superiore illustrate attraverso relazioni verbali, CD dimostrativi e link ai siti internet
- g.** percorsi possibili
- h.** realizzazione di strumenti di osservazione del percorso .

Di seguito è riportato lo strumento usato dai docenti della scuola secondaria di primo grado per realizzare il profilo dell'alunno. Tale scheda è stata condivisa con i docenti della scuola secondaria di secondo grado ed è stata significativa per la scelta dei percorsi operativi realizzabili.

# PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE

*Strumento, realizzato dai docenti coinvolti nel percorso, utile per la stesura del Profilo dell'alunno.*

**ALUNNO** : (lettere iniziali del Cognome e Nome) .....

ETA': .....

SCUOLA DI PROVENIENZA:.....

CLASSE : .....

DIAGNOSI SINTETICA:.....

INSEGNANTE DELLA SCUOLA DI PROVENIENZA .....

## Area Sensoriale

	SI	NO	Note
VISTA			
TATTO			
OLFATTO			
GUSTO			
UDITO			

## Motricità

	SI	NO	NOTE
DEAMBULAZIONE			
COORDINAZIONE FINO-MOTORIA			

## Linguaggio e socializzazione

	SI	NO	COME
SA PARLARE			
SA ESPRIMERE UN BISOGNO			
SI RELAZIONA CON I COETANEI			
SI RELAZIONA CON GLI ADULTI			

### Cognitività

	SI	NO	NOTE
ATTENZIONE			
MEMORIA A B.T.			
MEMORIA A L.T.			
PERCEZIONE			
COMPRENSIONE			

### Area dell' autonomia

	SI	NO	NOTE
USO DEI SERVIZI IGIENICI			
SPOSTAMENTO NELL'AMBIENTE SCOLASTICO			

### Comportamento

	SI	NO	SPECIFICARE
AUTOLESIONISMO			
E' AGGRESSIVO			
ACCETTA IL CONTATTO FISICO			
SI INFASTIDISCE			
TORNA ALLA CALMA			
E' IPERATTIVO			
HA COMPORTAMENTI BIZZARRI			

### Rendimento scolastico

Punti di forza	..... ..... .....
Punti di debolezza	..... ..... .....
Tipo di programmazione seguita	..... ..... .....
Interessi	..... ..... .....



**Situazioni Particolari**

	SI	NO	NOTE
EPILESSIA			
ALLERGIE			
FARMACI			
ALTRO	..... ..... .....		

**Scelta della scuola secondaria di II grado dove iscriversi**

ORIENTAMENTO DELL' ALUNNO	
ORIENTAMENTO DELLA FAMIGLIA	
ORIENTAMENTO DEGLI INS. S. MEDIA	

## ESEMPIO DI SCHEDA DI IPOTESI DI PERCORSO

<b>PROGETTO ARCO-ICARE ANNO SCOLASTICO 2008-09 : percorsi operativi</b>
NOME ALUNNO (INIZIALI):
SCUOLA DI PROVENIENZA: Scuola Media Monsampolo
SCUOLA CHE OSPITA IL PERCORSO : IPSIA SAN BENEDETTO DEL T.
SETTORE INDIVIDUATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO: CHIMICO-BIOLOGICO
Giorno:
Durata (dalle ore alle ore):
Docente accompagnatore :
Chi accoglie l'alunno : <input type="checkbox"/> docente di sostegno <input type="checkbox"/> docente curr. <input type="checkbox"/> tecnico di laboratorio <input type="checkbox"/> altro.....
Finalità e attività previste: -vivere un'esperienza di laboratorio del primo anno, consistente nell'osservazione degli strumenti di base della chimica generale (pipette, becker tarati, becco bunzen, ecc.) ed il loro utilizzo; -conoscere alcune sostanze di uso comune (soluzione fisiologica, blu di metilene, ecc.); -esecuzione di saggi alla fiamma per il riconoscimento di alcuni metalli. Eventuale ascolto di una spiegazione di anatomia dell'apparato tegumentale.

**PROGETTO ARCO-I CARE  
IPSSAR**

**ALUNNO**                      **3 media**      provenienza **SCUOLA MEDIA**

Profilo:

Percorso richiesto **CUCINA**    **SALA BAR**

**ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'    LABORATORIO CUCINA**

DATA	Ora iniz. termine	Doc.tutor	Alunno tutor	Doc scuola media
I° incontro				
II° incontro				

**ATTIVITA' PROPOSTE**

**I° INCONTRO**

- Approccio alle norme di igiene: indossare l'abbigliamento idoneo
- conoscere l'ambiente cucina: pulizia accurata delle mani
- Attrezzature, utensili, zone operative e le norme antinfortunistiche
- Organizzazione del posto di lavoro per la pulizia degli ortaggi
- Sviluppo delle attività manuali e realizzazione di una insalata con relativa salsa
- assaggio

**II° INCONTRO**

- Applicazione autonoma delle norme di igiene
- Lettura di una ricetta ( pizza)
- Reperimento delle attrezzature e ingredienti richiesti per l'attività pratica e dosare gli ingredienti
- Attività manuale: impastare, stendere, condire
- Controllo visivo della cottura, applicazione delle norme antinfortunistiche
- Assaggio e la valutazione dei sapori
- Riordino del posto di lavoro
- Sviluppo delle capacità di relazionare il lavoro eseguito



## *Azione 6 Monitoraggio*

Allo scopo di raccogliere informazioni e dati riguardanti l'orientamento degli alunni frequentanti le classi terze delle scuole secondarie di primo grado coinvolte nel percorso è stato somministrato un questionario.

Quello che si intendeva monitorare era soprattutto:

- la consapevolezza nella scelta della scuola secondaria
- l'eventuale condizionamento di questa da parte della famiglia o di altri fattori
- l'aver effettuato una visita o meno alle scuole secondarie di 2°
- l'interesse dimostrato durante i percorsi in orientamento
- la motivazione e l'esigenza di vivere delle esperienze operative nelle scuole che si visitavano per avere un quadro più chiaro delle risorse e compiere una scelta più consapevole e funzionale rispetto anche alle capacità.

Le classi coinvolte sono state 5 per un totale di circa 110 alunni.

Lo strumento utilizzato è stato il seguente:



**I CARE**  
**Imparare Comunicare Agire in una Rete Educativa**  
*Piano Nazionale di formazione e ricerca*

**SCHEDA MONITORAGGIO ORIENTAMENTO**

**Scuola Secondaria di I grado:** .....

**Classe frequentata:** .....

1. Quale aspirazione hai per il tuo futuro?

.....  
.....

2. Ti iscrivi nella scuola secondaria di II grado per:

assolvere l'obbligo scolastico

frequentare una scuola che ti piace

prepararti per il futuro

altro .....

3. In quali materie raggiungi i migliori risultati:

umanistiche

scientifiche

tecnico-pratiche

4. Hai già un'idea della scuola secondaria dove vorresti iscriverti?

SI

NO

Se SI, quale? .....

5. La tua scelta è condizionata?

- SI
- NO

Se SI , è condizionata da:

- indicazioni della famiglia
- scelta di un compagno
- vicinanza della scuola

altro .....

6. Hai già visitato, in orientamento, qualche scuola secondaria di II grado?

- SI
- NO

Se SI, quale?

.....  
.....

7. Cosa hai visto di interessante?

.....  
.....

8. Hai visitato qualche laboratorio?

- SI
- NO

Se SI, quale?

.....  
.....

9. Hai fatto esperienze che meritano di essere raccontate?

- SI
- NO

Se SI, quale?

.....  
.....

10. Ti sarebbe piaciuto partecipare ad un'attività pratica in un laboratorio della scuola visitata?

- SI
- NO

**DATI EMERSI DALLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ORIENTAMENTO**  
*(compilate dagli alunni di 5 classi delle scuole sec. 1°)*

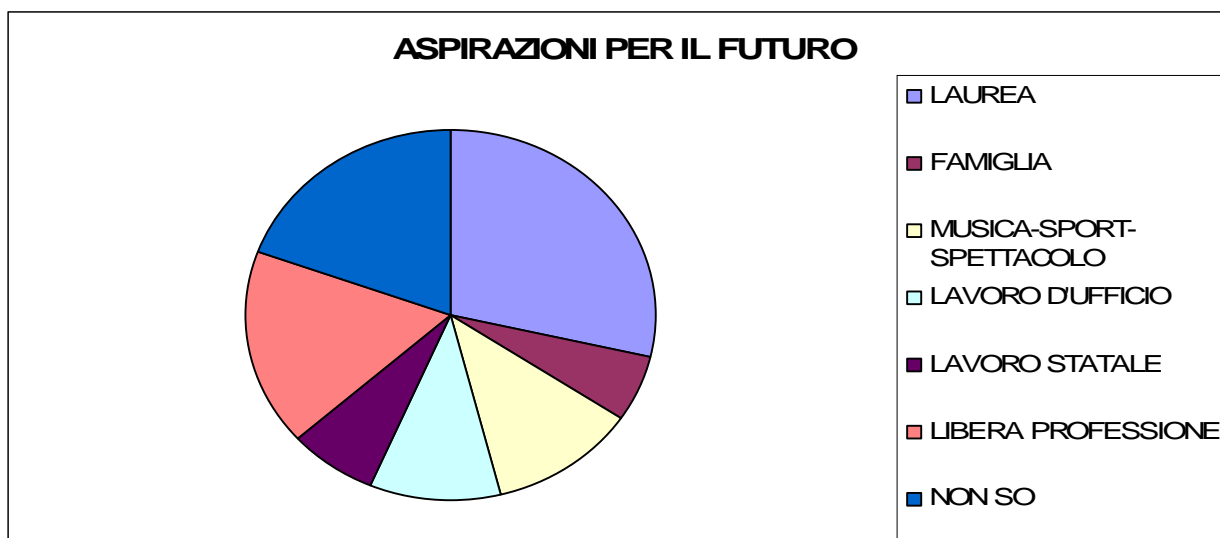
<b>Scuola di provenienza</b>	<b>Sc. Sec 1° Cappella-Curzi</b>	<b>ISC Monsampolo</b>	
<b>Aspirazioni per il futuro</b>	spazzino	1	
	laurea (psicologia, notaio, ingegnere, architetto, chimico, medicina, programmatore, biologo, veterinario, pediatra...)	11	14
	contributo per aiutare il mondo, ecologia e animali	1	
	farsi una famiglia e lavoro che piace molto	1	
	prepararmi bene scolasticamente, università, lavoro	1	
	fare un lavoro che mi piace	2	
	scrittore		1
	disegnatrice	2	2
	arredatrice		1
	musicista e spettacolo	4	
	lavoro che mi piace e dove si guadagna bene		1
	lavoro di ufficio - ragioniere - geometra	3	6
	meccanico spec.		5
	insegnante	1	5
	negoziante	2	
	sport	3	1
	economista o politico	3	
	qualcuno con la testa che tenga a bada i politici che non ce l'hanno, purtroppo	1	
	cuoco		5
	estetista-parrucchiera	1	2
il calciatore ma nel frattempo devo istruirmi il più possibile		1	
andare nell'area 51	1		
telecronista sportivo	1		
non so	10	7	

Dalla lettura dei dati della tabella emerge che le aspirazioni per il futuro dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado sono le più svariate anche se le maggiori preferenze sono orientate verso il proseguimento negli studi per il conseguimento di una “laurea”.

Altro dato significativo lo ritroviamo purtroppo nella risposta “non so” che denuncia in pieno le insicurezze e le incertezze proprie dell’età ma anche del momento storico che si sta vivendo.

I dati riportati possono essere schematizzati, per una più facile lettura, come segue:

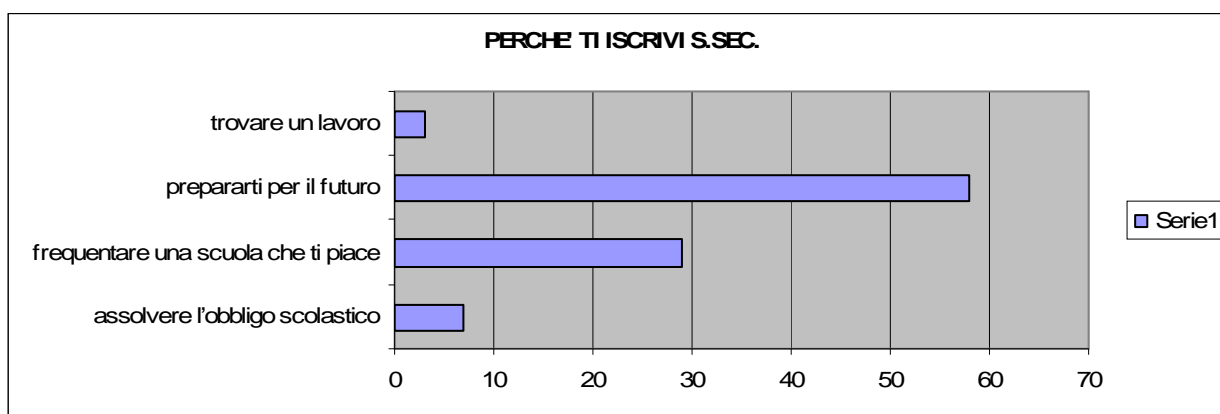




	Sc. Sec 1° Cappella-Curzi		ISC Monsampolo	
<b>Ti iscrivi nella scuola secondaria di II grado per</b>	assolvere l'obbligo scolastico	4		3
	frequentare una scuola che ti piace	18		11
	prepararti per il futuro	21		37
	approfondire qualcosa in una scuola che mi piace	1		
	conseguire diploma	1		
	trovare un lavoro			2
	perchè mi obbligano	1		
	altro			cultura personale

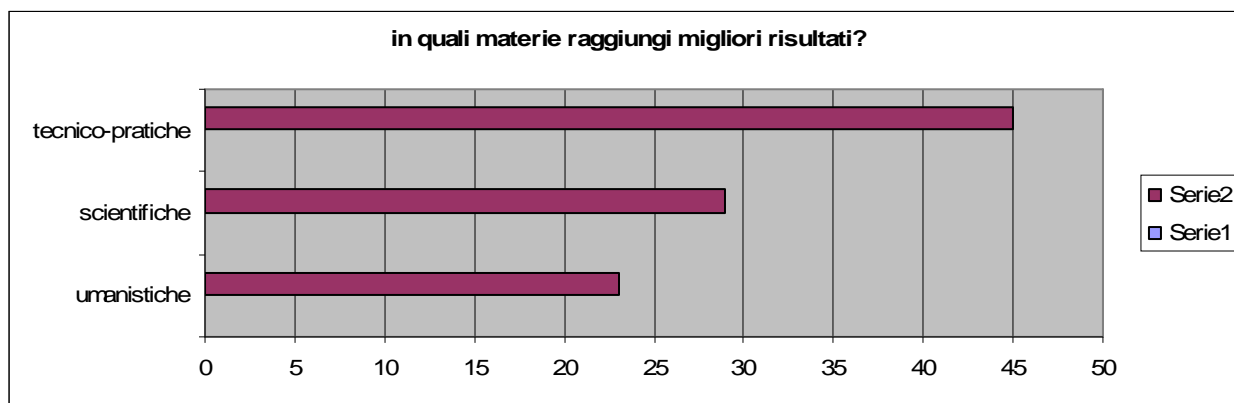
Interessante è sicuramente questo dato che mette in evidenza la volontà dei ragazzi di frequentare il grado scolastico successivo per “prepararsi per il futuro”. Risposta questa che denota una grande e, forse, inaspettata assunzione di responsabilità.

I dati riportati possono essere schematizzati, per una più facile lettura, come segue:



	Sc. Sec 1° Cappella-Curzi		ISC Monsampolo	
<b>In quali materie raggiungi i migliori risultati</b>	umanistiche	12		11
	scientifiche	19		10
	tecnico-pratiche	15		30

Dalla lettura dei dati emerge che la maggior parte dei ragazzi della scuola secondaria di 1° raggiunge maggiori risultati scolastici soprattutto nelle materie tecnico-pratiche e scientifiche. Segue grafico.

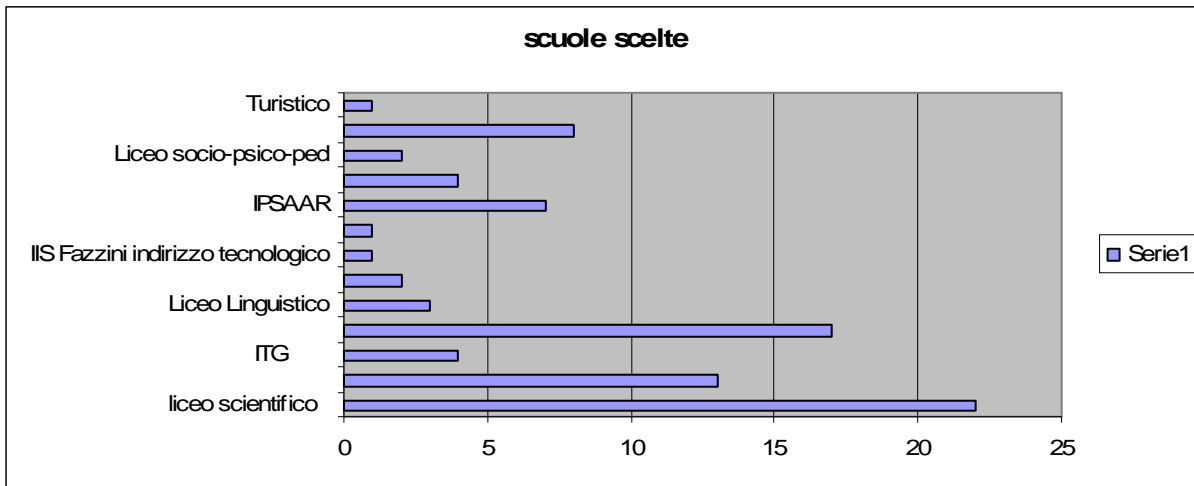
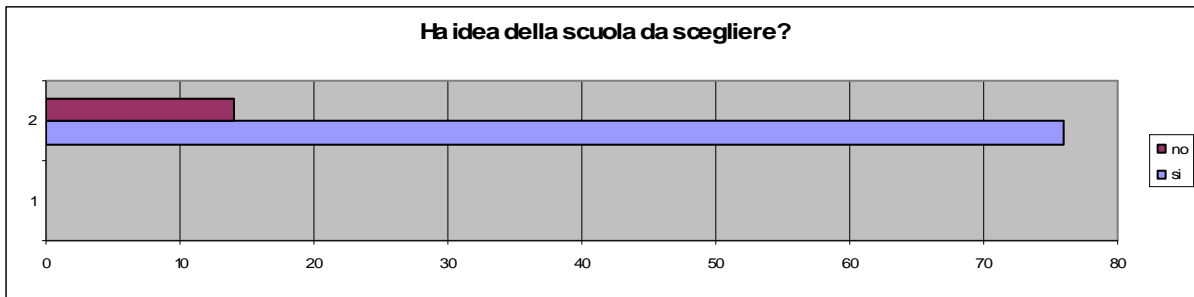


		Sc. Sec 1° Cappella-Curzi		ISC Monsampolo		
<b>Hai già un'idea della scuola secondaria dove vorresti iscriverti</b>	si		37		39	
	no		5		9	
	se sì, quale?	liceo scientifico		15		7
		Liceo Classico		9		4
		ITG		3		1
		ITC ragioneria		9		8
		Liceo Linguistico		3		
		agrario				2
		IIS Fazzini- tecnologico				1
		ITI				1
		IPSAAR		1		6
		Liceo artistico		3		1
		Liceo socio-psico-ped				2
		IPSIA				8
		Turistico		1		

Alla domanda “Hai già un'idea della scuola secondaria di 2° dove vorresti iscriverti?” i ragazzi hanno risposto con grande sicurezza.

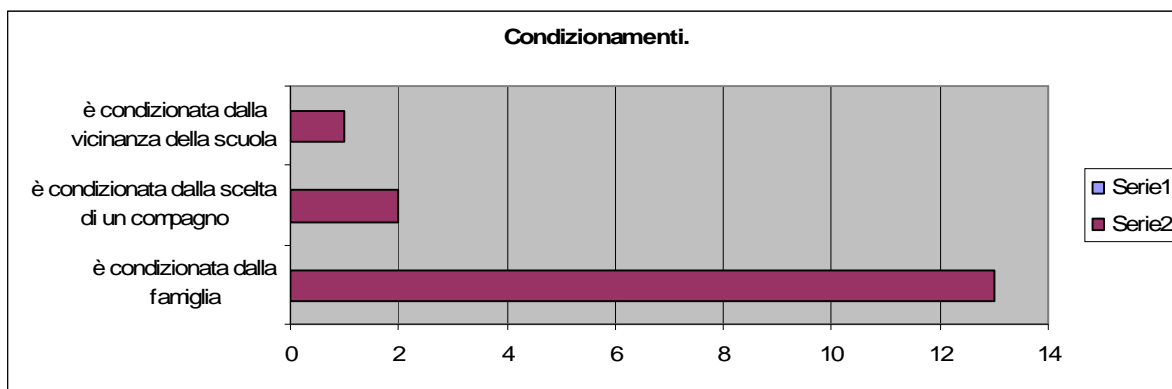
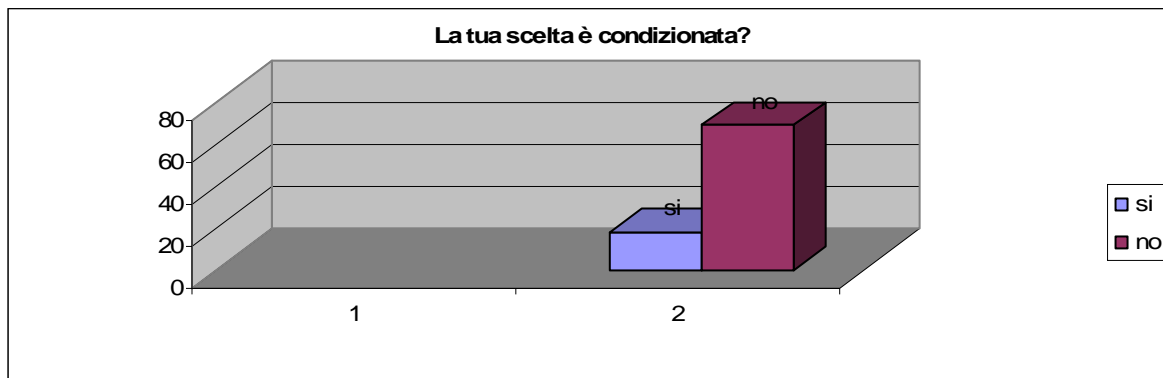
Il dato prevalente si riferisce all'ambito scientifico.

I dati riportati possono essere schematizzati, per una più facile lettura, come segue:



		Sc. Sec 1° Cappella-Curzi	ISC Monsampolo
<b>La tua scelta è condizionata</b>	si		7
	no		34
<b>se si,</b>	è condizionata dalla famiglia		4
	è condizionata dalla scelta di un compagno		
	è condizionata dalla vicinanza della scuola		
	altro	sono condizionato dalla scuola in cui non si lavora vado bene nelle materie umanistiche	
			dagli insegnanti e riflessione personale su scuola adatta alle mie capacità per il diploma dagli insegnanti

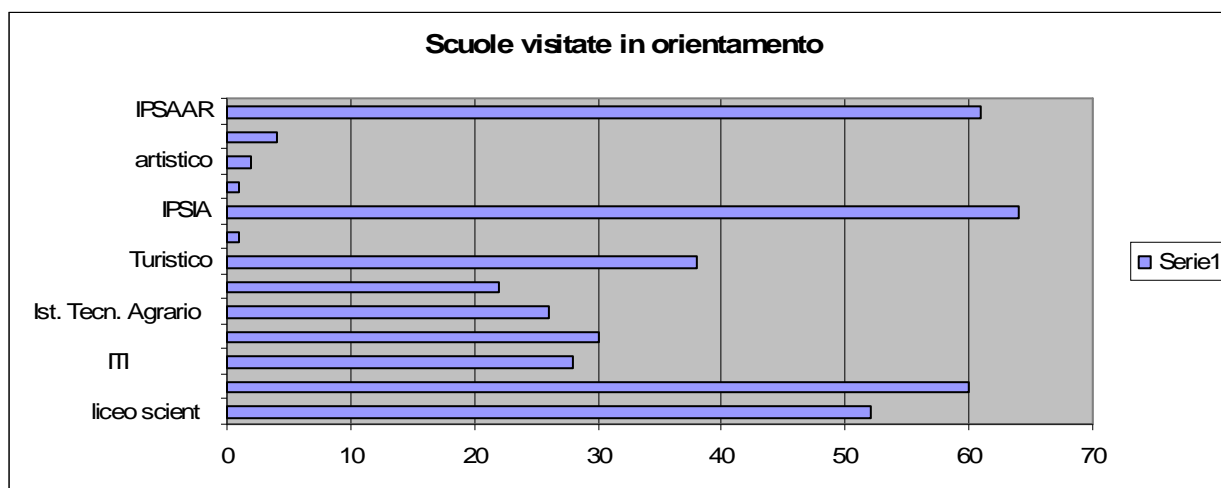
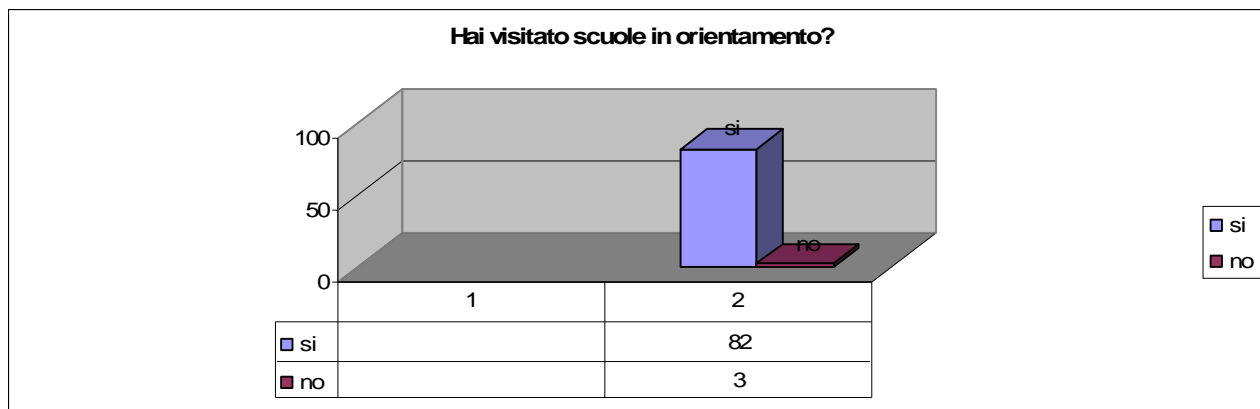
Nella scelta della scuola secondaria di secondo grado che si andrà a frequentare, i ragazzi si dicono autonomi e indipendenti dai condizionamenti e, quando c'è, è riferito alla famiglia. I dati riportati possono essere schematizzati, per una più facile lettura, come segue:



		Scuola Media Cappella-Curzi		ISC Monsampolo		
<b>Hai già visitato, in orientamento, qualche scuola secondaria di II grado</b>	si		37		45	
	no		3			
	se si, quale?	liceo scient		17		35
		classico		31		29
		ITI		24		4
		ITC ragioneria		18		12
		Ist. Tecn. Agrario		26		38
		IT Geometri		6		16
		Turistico		4		34
		linguistico				1
		IPSIA		21		43
		aeronatica				1
		artistico		1		1
		Liceo Socio Pico Ped.		2		2
		IPSAAR		19		42

Le risposte date dai ragazzi rispetto alla domanda "Hai visitato scuole superiori in orientamento, mettono in evidenza una altissima percentuale di risposte positive. Questo perché le giornate per l'orientamento sono previste sia da parte delle scuole secondarie di 1° che di 2°.

I dati riportati possono essere schematizzati, per una più facile lettura, come segue:



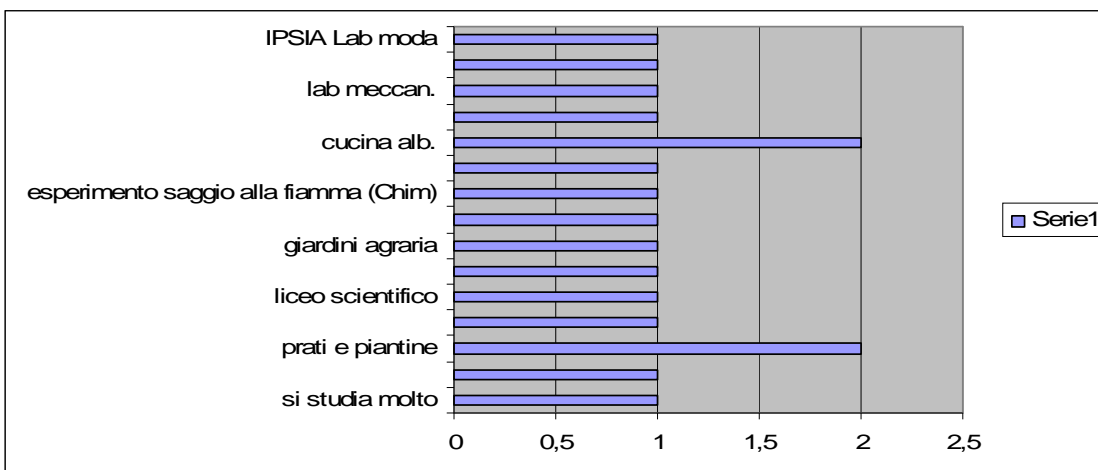
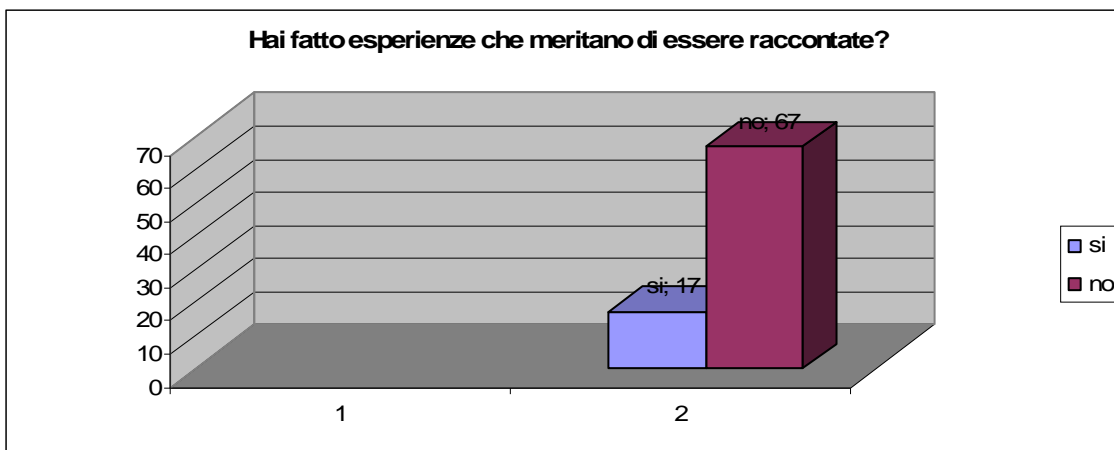


	Sc. Sec 1° Cappella-Curzi		ISC Monsampolo	
<b>Hai visitato qualche laboratorio?</b> (se si quali?)	<b>si</b>	36		46
	<b>no</b>	2		
	chimica	24		
	scienze e informatica			
	fisica e linguistico			
	lingua inglese			
	informatico e scientifico			35
	scienze	8		6
	fisica	18		25
	topografia	4		1
	linguistico	6		1
	zootecnia			1
	informatico	17		13
	cucina	6		4
	biologia	2		6
	sala bar	3		4
	agrario	2		2
	radio	1		
	elettronico			10
	odontotecnico			7
	moda	1		13
officine	3		14	
non ricordo, troppo noiosi	1			
			lab IPSIA	2



	Sc. Sec 1° Cappella-Curzi		ISC Monsampolo		
Hai fatto esperienze che meritano di essere raccontate	SI		8	9	
	NO		29	38	
	si studia molto		1	cucina alb.	2
	radio		1	vedere da vicino lab odontotecnico e elettrico	1
	prati e piantine		2	lab meccan.	1
	lab. Lungue e informatica		1	rinfresco all'IPSAAR	1
	liceo scientifico		1	IPSIA Lab moda	1
	feto animale (agrario)		1		
	giardini agraria				
	palestre				
	esperimento saggio alla fiamma(chim.)				
	visita dei laboratori		1		

Un Dato molto significativo ai fini della nostra ricerca è quello riportato in questa tabella e cioè che i ragazzi, pur avendo visitato in orientamento quasi tutte le scuole del territorio, **non hanno fatto esperienze che meritano di essere raccontate.**

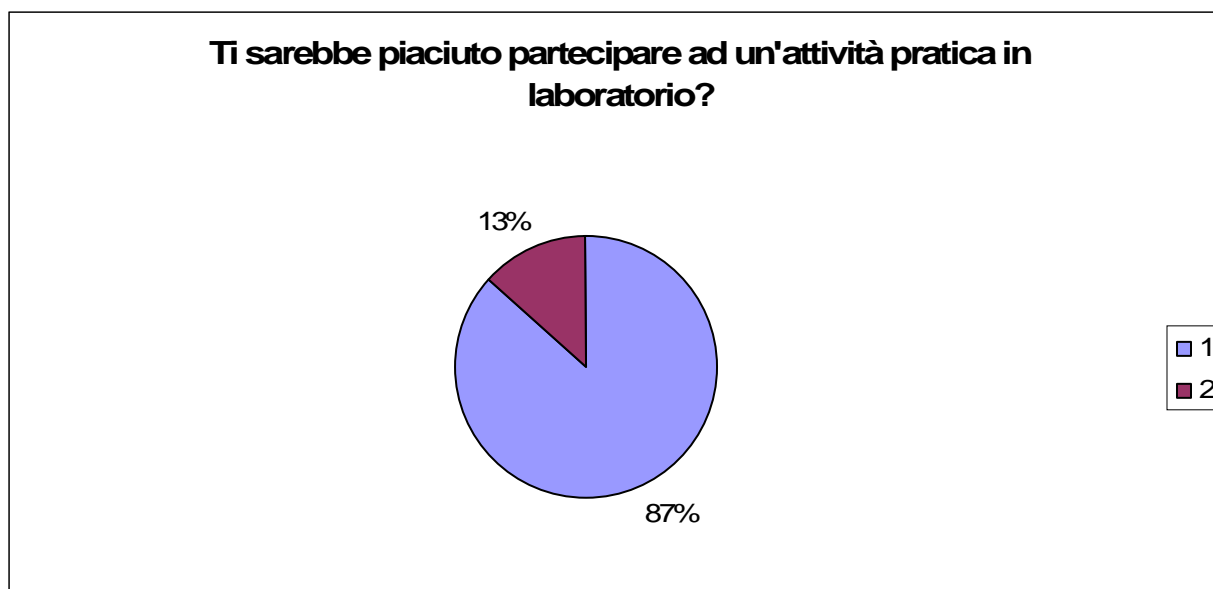




	Sc. Sec 1° Cappella-Curzi		ISC Monsampolo	
Ti sarebbe piaciuto partecipare ad un'attività pratica in un laboratorio della scuola visitata?		32		40
		9		3
			lab mecc	3
			moda	1

QUESTO DATO È LA CONFERMA DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO "ARCO" infatti dalle risposte dei ragazzi delle 5 classi campione monitorate è emerso che non sono state realizzate esperienze significative e che **avrebbero preferito fare esperienze pratiche** nei laboratori delle scuole visitate. Esperienze che, invece, sono state realizzate dai ragazzi disabili nei vari percorsi e che hanno avuto degli esiti sicuramente positivi.

Per una migliore lettura dei dati:



Alla luce dei dati emersi c'è da chiedersi:

- **è sufficiente l'orientamento che normalmente viene proposto dalle scuole?**
- **i ragazzi hanno davvero modo di conoscere le scuole secondarie di secondo grado?**
- **le esperienze che i ragazzi fanno in orientamento bastano per una scelta consapevole, sicura e proficua?**
- **si può modificare il modo di fare orientamento in generale?**
- **i ragazzi disabili con le loro potenzialità e difficoltà hanno maggiormente bisogno di “toccare con mano” le attività che si svolgono nelle scuole superiori per poter realizzare una scelta che sia preludio di un percorso di vita soddisfacente e non andare incontro ad un fallimento annunciato?**

Da queste domande siamo partiti come gruppo di progetto per cercare di capire se percorsi di tipo laboratoriale, realizzati attraverso attività pratiche che vedessero i ragazzi attori e non spettatori passivi di una semplice “vetrinetta” nella scuola, potesse in qualche modo aiutarli a dissipare i dubbi rispetto alla scelta della scuola di ordine successivo e a porre le basi per un percorso vincente.

E' per questo motivo che abbiamo proposto questo monitoraggio a ragazzi di 5 classi di scuola media e abbiamo predisposto, di contro, una scheda da somministrare agli alunni disabili che avevano condotto l'esperienza laboratoriale attraverso il percorso ARCO-ICARE.

Il nostro scopo era di capire se l'esperienza da loro realizzata potesse servire per far loro conoscere meglio le diverse scuole secondarie di 2° con i rispettivi laboratori e aiutarli in una scelta migliore.

## Azione 7

### Fase operativa: percorsi alunni

L'obiettivo di questa fase è stato quello di consentire all'alunno disabile di sperimentare le proprie risorse e abilità in relazione ad un contesto di "esperienza" ed individuare l'ambiente/settore più idoneo alle sue esigenze formative ed ai suoi bisogni.

L'alunno disabile, inserito nella seconda o terza classe della scuola secondaria di I grado nell'anno 2008/09, ha frequentato alcuni laboratori o settori della scuola secondaria di II grado individuati dal gruppo di lavoro dei docenti sulla base del suo profilo, delle sue capacità, dei suoi interessi e delle indicazioni della scuola e della famiglia. Sono stati previsti e realizzati i seguenti percorsi per ogni alunno.

#### Scuola secondaria di I grado "Cappella Curzi" di San Benedetto del Tronto:

**n. 8 alunni coinvolti nel percorso**

**n. 18 percorsi realizzati**

**n. 1 percorso annullato per rifiuto dell'alunno**

ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CAPPELLA CURZI							
alunno A (LA)	alunno B (PD)	alunno C (DGME)	alunno D (ND)	alunno E (CF)	alunno F (CD)	alunno I (AD)	alunno L (OA)
IPSIA mecc	LICEO SOCIO- PSICO-PED (IIS)	IPSSAR cucina	LICEO CLASS.	LICEO SOCIO PSICO- PED- RIPA	TURIST PSSCT CUPRA (LICEO CLASSICO)	IPSIA (chimico biol)	IPSSAR sala-bar
IPSSAR sala-bar	IPSIA moda	IIS FAZZINI- TURISTICO	IPSIA generico	IIS FAZZINI- TURISTIC O	IPSSAR sala-bar	IPSSAR sala-bar	
LICEO SOCIO- PSICO- PED (IIS)	IPSIA odontot	IPSIA odontot		ITC CAP non realizzato			

#### Istituto Scolastico Comprensivo di Acquaviva Picena

**n. 2 alunni coinvolti nel percorso**

**n. 8 percorsi realizzati**

ALUNNI ISC ACQUAVIVA			
alunno G (MBF)		alunno H (MBG)	
IPSIA MODA	IPSIA BENESSERE	IPSIA MODA	IPSIA BENESSERE
TURISTICO CUPRA (LICEO CLASSICO)		TURISTICO CUPRA (LICEO CLASSICO)	
IPSSAR CUCINA		IPSSAR CUCINA	

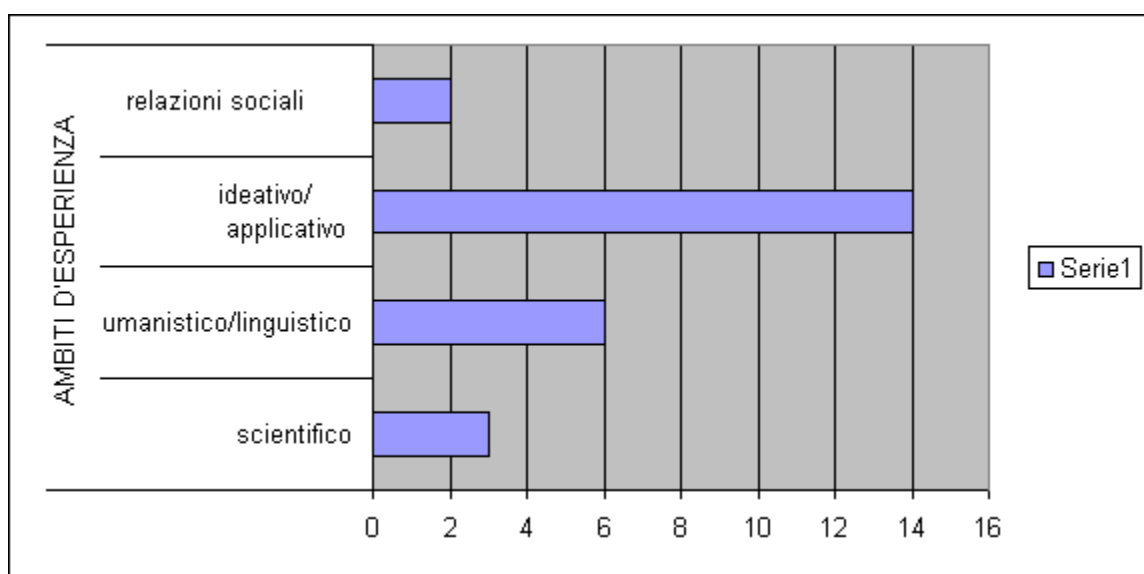
## ANALISI DELL'ESPERIENZA ORIENTATIVA

<i>Percorsi realizzati nei vari settori</i>						
Scuola di provenienza dell'alunno	alunno	Istituto di accoglienza del percorso	ambito			
			scientifico	umanistico/linguistico	ideativo/applicativo	relazioni sociali
ISC ACQUAVIVA	MBF	IPCST CUPRAMARITTIMA			1	1
	MBG	IPCST CUPRAMARITTIMA			1	1
	MBG	IPSSAR SBT SALA BAR			1	
	MBF	IPSSAR SBT CUCINA			1	
	MBF	IPSIA SBT MODA			1	
	MBF	IPSIA SBT CHIMICO BIOLOGICO			1	
	MBG	IPSIA SBT MODA			1	
	MBG	IPSIA SBT CHIMICO BIOLOGICO			1	
S. MEDIA CAPPELLA	DGME	IPSIA ODONTOTECNICO			1	
	AD	IPSSAR SBT CUCINA			1	
	DGME	IPSSAR SBT CUCINA			1	
	LA	IPSSAR SBT SALA-BAR			1	
	LA	LICEO PSICO PED. (IIS)		1		
	LA	IPSIA SBT MECCANICA			1	
	N.D.	LICEO CLASSICO		1		
	DGME	IIS FAZZINI-TURISTICO		1		
	CF	ITC CAPRIOTTI	non realizzato			
	CF	LICEO PSICO PED. RIPAT.		1		
	AD	IPSIA CHIMICO	1			
	CD	IPSSAR SBT SALA-BAR	1			
	CD	PSSCT CUPRA-CLASSICO		1		
	CF	IIS FAZZINI TURISTICO		1		
	PD	LICEO PSICO PED. (IIS)		1		
	PD	IPSIA ODONTOTECNICO	1			
	PD	IPSIA MODA	1			
OA	IPSSAR SBT SALA-BAR					
ND	IPSIA GENERICO	x	x	x	x	
			4	7	13	2

### AMBITI D'ESPERIENZA

Gli **ambiti relativi** ai percorsi scelti si evincono dalla tabella sottostante con predominanza dell'ambito ideativo-applicativo

Scientifico	umanistico/linguistico	ideativo/ applicativo	relazioni sociali
4	7	13	2



### PERSONALE COINVOLTO

Si è cercato di coinvolgere nel percorso tutto il personale della scuola dai Docenti Curricolari ai Docenti Specializzati, ai Coordinatori di Settore, agli Assistenti Tecnici, ai ragazzi con funzione di Tutor.

Referente che organizza e coordina i percorsi	Insegnante che accompagna gli alunni della scuola Secondaria di 1°	Insegnante di sost della Scuola. Secondaria di 2° che accoglie il percorso	Insegnante curricolare, coordinatore del settore	Insegnanti curricolari	Assistenti Tecnici (2 educat. 1 autista)	Alunni Tutor
9	8	16	9	17	13	26

Le attività sono state di tipo operativo; l'alunno, accompagnato dall'insegnante di sostegno, ha avuto modo di sperimentare praticamente alcune semplici attività nei laboratori e nelle officine delle scuole secondarie di secondo grado; i lavori realizzati alla fine dei percorsi sono stati trattenuti dall'alunno stesso e portati a casa.

Quando possibile il percorso è stato previsto all'interno delle visite di orientamento che le classi delle scuole medie realizzano nelle scuole superiori coinvolgendo un piccolo gruppo che ha compreso anche l'alunno disabile.

La partecipazione di una grande pluralità di figure professionali, ha portato un valore aggiunto al progetto in termini di "confronto", "condivisione", "riflessione" e collaborazione.

I dati riferiti al percorso sono stati assunti grazie a due diverse schede per l' *analisi dell'esperienza orientativa nelle scuole secondarie* :

1. scheda di osservazione in situazione a cura degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado

2. scheda di osservazione in situazione a cura degli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado

Di seguito viene riportata la scheda di osservazione compilata dagli **insegnanti della scuola secondaria di primo grado** durante il percorso con i relativi dati:



**I CARE**  
**Imparare Comunicare Agire in una Rete Educativa**  
*Piano Nazionale di formazione e ricerca*  
ANNO SCOLASTICO 2008-09

**SCHEDA DI OSSERVAZIONE IN SITUAZIONE**  
*(analisi dell'esperienza orientativa nelle scuole secondarie)*

INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**Scuola di provenienza dell'alunno**

Istituto Scolastico \_\_\_\_\_

Alunno/a: \_\_\_\_\_

Insegnante di sostegno della S. Secondaria di 1° grado: \_\_\_\_\_

**Scuola Secondaria di II grado dove si realizza il percorso**

Istituto Scolastico: \_\_\_\_\_

Settore \_\_\_\_\_

Classe: \_\_\_\_\_

**Orario di svolgimento dell'attività:**

1° incontro \_\_\_\_\_ Novembre, dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

2° incontro \_\_\_\_\_ Novembre, dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

**Personale coinvolto nel percorso**

Referente che organizza l'accoglienza e il percorso \_\_\_\_\_

Insegnante della scuola sec. di I grado che accompagna l'alunno \_\_\_\_\_

Insegnante di sostegno della S. Sec. di 2° grado \_\_\_\_\_

Insegnante curricolare coordinatore del settore \_\_\_\_\_

Insegnante curricolare \_\_\_\_\_

Assistente Tecnico \_\_\_\_\_

Altro \_\_\_\_\_

**Scaletta dell'attività**

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**1 - PUNTI RILEVANTI DELL'ESPERIENZA****Osservazione delle abilità/competenze dell'alunno/a**

Autonomia gestionale	Data.....			
	da solo	non fa	con aiuto iniziale	con aiuto costante
Organizzazione del lavoro assegnato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capacità di sostenere l'impegno per il tempo necessario alla realizzazione del prodotto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capacità di superare le difficoltà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Propensione alla richiesta di chiarimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capacità di apprendere in tempi adeguati semplici consegne	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interesse all'attività svolta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disponibilità ad eseguire compiti nuovi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



<b>Abilità relative al compito</b>				
	<b>Non suffic</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Buono</b>	<b>Ottimo</b>
Rispetto della giusta sequenza di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coordinazione fino-motoria nell'esecuzione del lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Prodotto finale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>Comunicazione/relazioni</b>				
	<b>da solo</b>	<b>non fa</b>	<b>con aiuto iniziale</b>	<b>con aiuto costante</b>
Descrizione del compito che svolge				
Capacità di chiedere chiarimenti quando necessario				
Disponibilità ad accogliere indicazioni e suggerimenti dagli insegnanti				
Capacità di instaurare rapporti interpersonali con gli studenti				
Correttezza nei rapporti con i docenti				

**Interessi nuovi evidenziati durante l'esperienza**

---



---

**Eventuali comportamenti problematici**

---



---



---

## 2 - INDICATORI DI EFFICACIA DEL PERCORSO

### Osservazione sull'organizzazione dell'attività da parte dell'Istituto che ha accolto l'alunno

- accuratezza nella preparazione dell'attività proposta all'alunno;
- selezione appropriata dei materiali;
- definizione chiara del compito allo studente;
- buon uso del tempo;
- flessibilità, adattamento delle capacità di insegnamento ai bisogni dell'alunno;
- uso di diverse strategie di insegnamento;
- uso di diversi stili di interazione comunicativa;
- altro (specificare) \_\_\_\_\_

### Punti di forza dell'attività

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

### Punti di debolezza dell'attività

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Lo svolgimento del percorso è stato seguito dal Docente .....

**DATI EMERSI DALLE SCHEDE DI OSSERVAZIONE DEI PERCORSI REALIZZATI**

## 1. CAPACITA' DELL'ALUNNO

### AUTONOMIA GESTIONALE

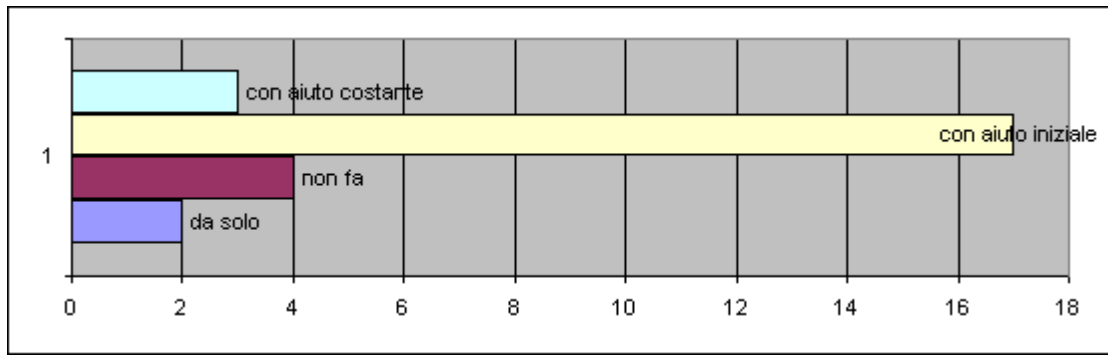
<b>Autonomia gestionale</b>	Organizzazione del lavoro assegnato	da solo	2
		non fa	4
		con aiuto iniziale	17
		con aiuto costante	3
	Capacità di sostenere l'impegno per il tempo necessario alla realizzaz. del prodotto.	da solo	8
		non fa	3
		con aiuto iniziale	5
		con aiuto costante	9
	Capacità di superare le difficoltà	da solo	3
		non fa	3
		con aiuto iniziale	16
		con aiuto costante	4
	Propensione alla richiesta di chiarimenti	da solo	15
		non fa	10
		con aiuto iniziale	0
		con aiuto costante	0
	Capacità di apprendere in tempi adeguati semplici consegne	da solo	9
		non fa	2
		con aiuto iniziale	9
		con aiuto costante	5
Interesse all'attività svolta	non sufficiente	5	
	sufficiente	11	
	buono	9	
	ottimo	0	
Disponibilità ad eseguire compiti nuovi	non sufficiente	5	
	sufficiente	14	
	buono	3	
	ottimo	5	

Dalla lettura dei dati emerge che gli alunni hanno avuto bisogno, durante le attività laboratoriali di un aiuto iniziale da parte dei docenti o dei ragazzi tutor che seguivano e supportavano le attività; questo ha portato anche al superamento di qualche difficoltà iniziale che sembrava potesse compromettere l'esito del percorso. Positiva è stata anche la tendenza da parte degli alunni a chiedere aiuto e chiarimenti rispetto al compito. Importante è anche l'aspetto legato all'interesse e alla disponibilità nell'affrontare situazioni nuove.

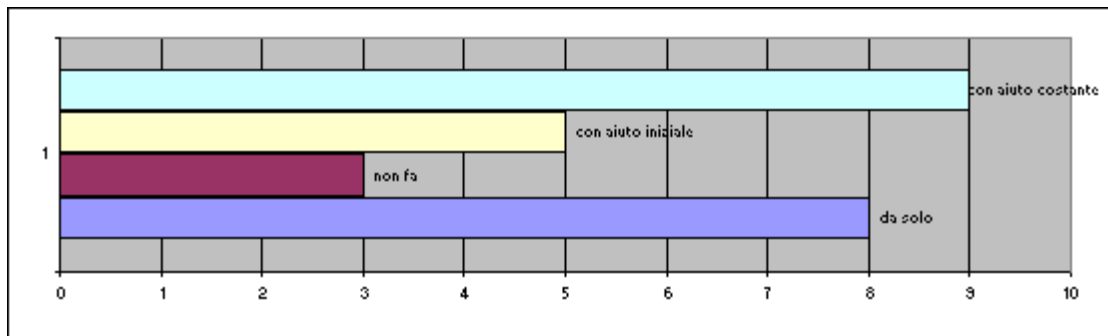
I dati riportati possono essere schematizzati, per una più facile lettura, come segue:

<b>Organizzazione del lavoro</b>	da solo	2
----------------------------------	---------	---

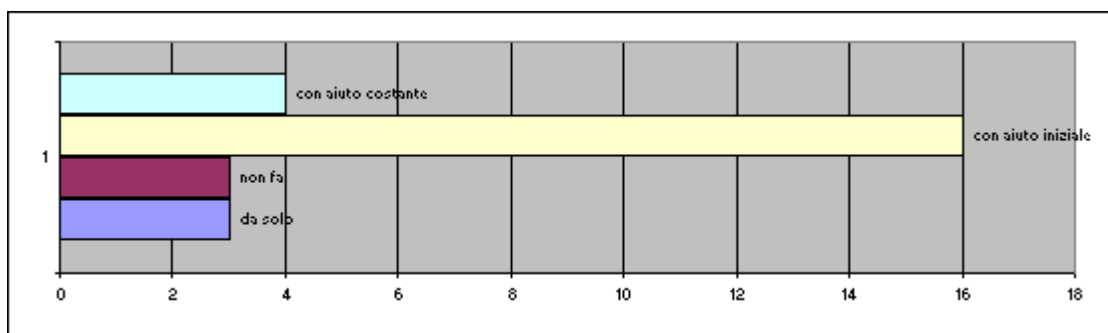
<b>assegnato</b>	non fa	4
	con aiuto iniziale	17
	con aiuto costante	3



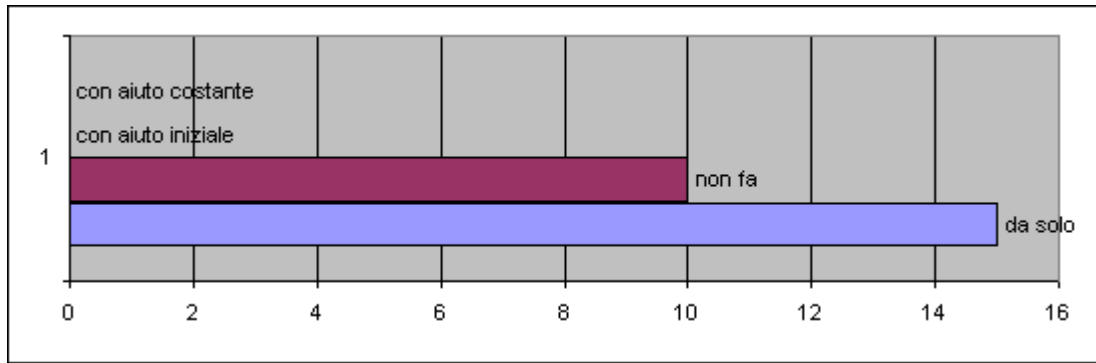
<b>Capacità di sostenere l'impegno per il tempo necessario alla realizzaz. del prodotto.</b>	da solo	8
	non fa	3
	con aiuto iniziale	5
	con aiuto costante	9



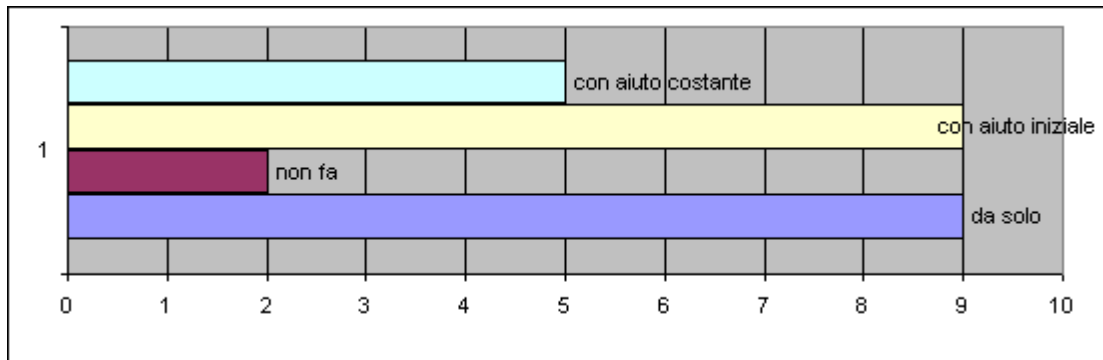
<b>Capacità di superare le difficoltà</b>	da solo	3
	non fa	3
	con aiuto iniziale	16
	con aiuto costante	4



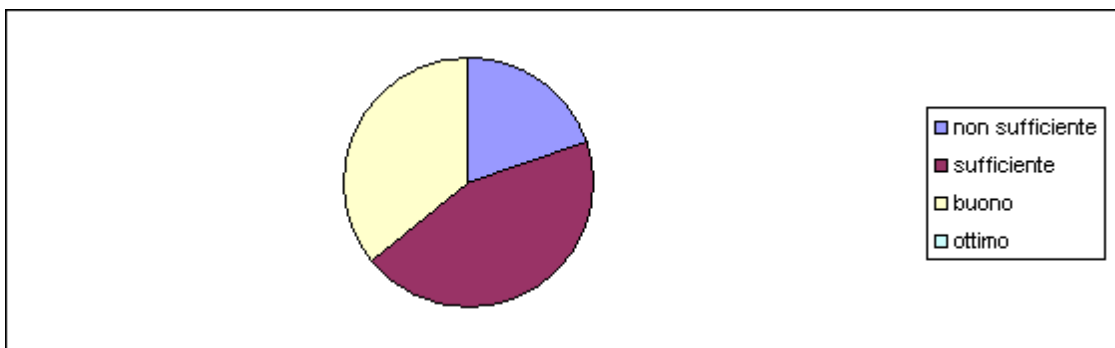
<b>Propensione alla richiesta di chiarimenti</b>	da solo	15
	non fa	10
	con aiuto iniziale	0
	con aiuto costante	0



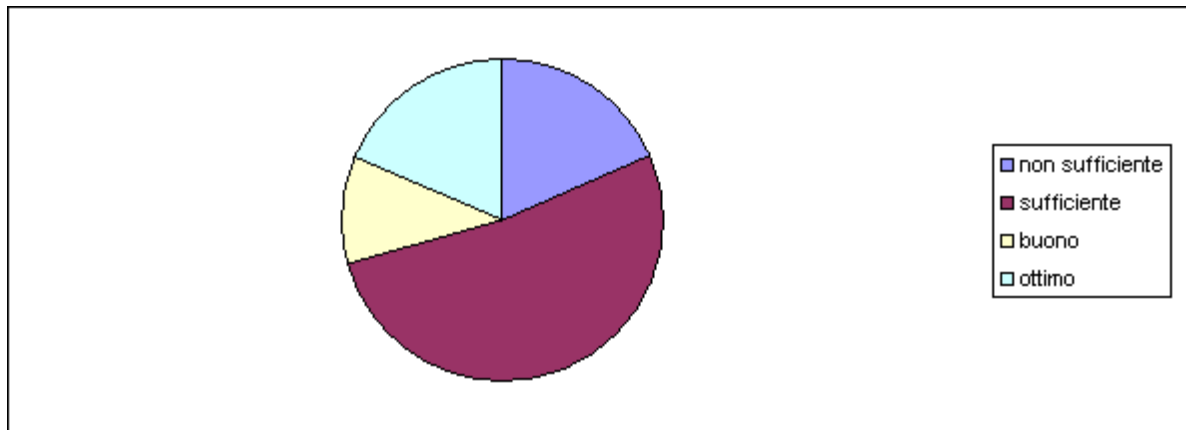
<b>Capacità di apprendere in tempi adeguati semplici consegne</b>	da solo	9
	non fa	2
	con aiuto iniziale	9
	con aiuto costante	5



<b>Interesse all'attività svolta</b>	non sufficiente	5
	sufficiente	11
	buono	9
	ottimo	0



<b>Disponibilità ad eseguire compiti nuovi</b>	non sufficiente	5
	sufficiente	14
	buono	3
	ottimo	5



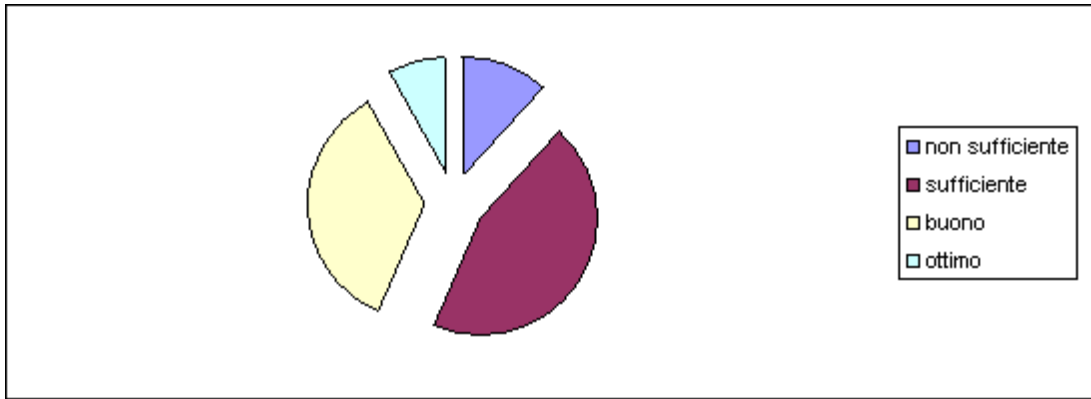
## ABILITA' RELATIVE AL COMPITO

<b>Abilità relative al compito</b>	Rispetto della giusta sequenza di lavoro	non sufficiente	3
		sufficiente	11
		buono	9
		ottimo	2
	Coordinazione fino-motoria nell'esecuzione del lavoro	non sufficiente	4
		sufficiente	11
		buono	8
		ottimo	3
	Prodotto finale	non sufficiente	3
		sufficiente	10
		buono	8
		ottimo	4

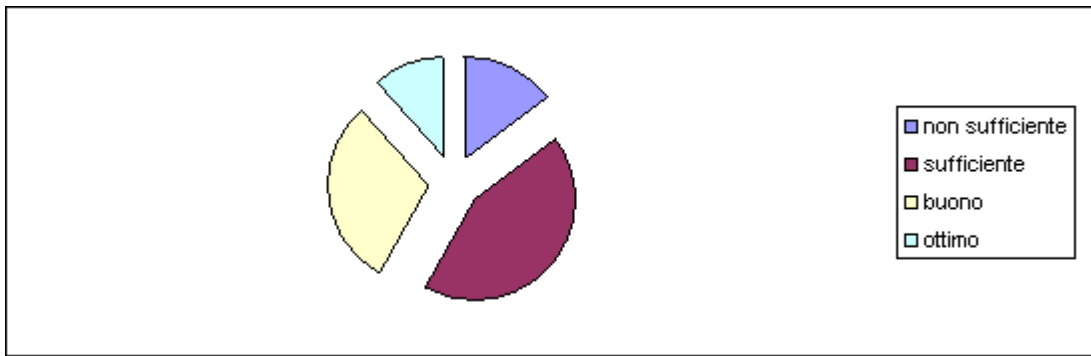
Per quanto riguarda le abilità dimostrate dagli alunni coinvolti nel percorso durante le attività laboratoriali, si evince che la maggior parte di essi ha rispettato la sequenza di lavoro dimostrando una buona capacità di coordinazione fino-motoria nell'esecuzione del compito con un buon prodotto finale (che per altro i ragazzi hanno potuto trattenere e portare a casa come ricordo dell'esperienza condotta).

I dati riportati possono essere schematizzati, per una più facile lettura, come segue:

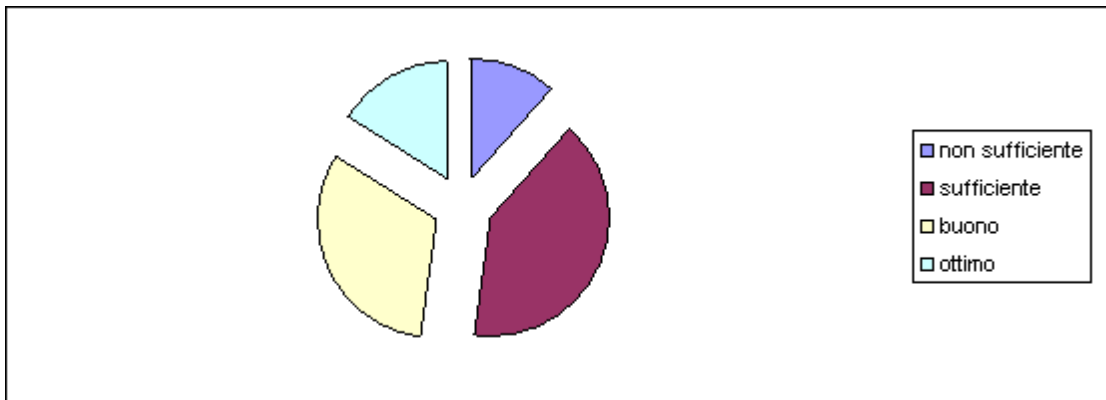
<b>Rispetto della giusta sequenza di lavoro</b>	non sufficiente	3
	sufficiente	11
	buono	9
	ottimo	2



<b>Coordinazione fino-motoria nell'esecuzione del lavoro</b>	non sufficiente	4
	sufficiente	11
	buono	8
	ottimo	3



<b>Prodotto finale</b>	non sufficiente	3
	sufficiente	10
	buono	8
	ottimo	4



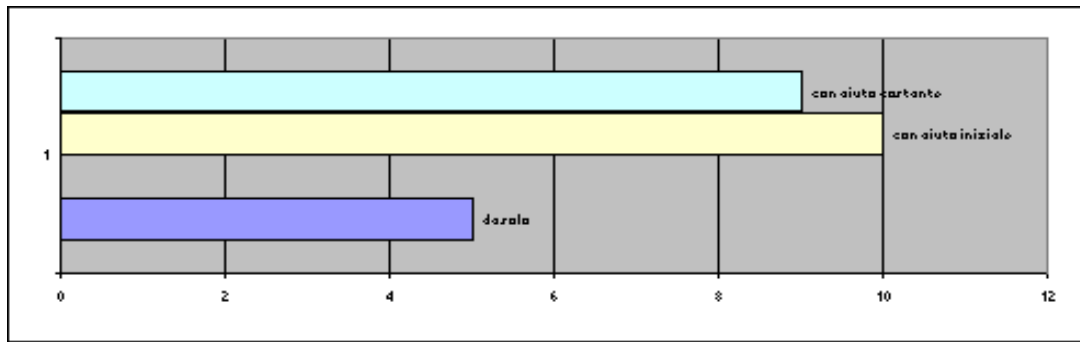


<b>Comunicazione/relazioni</b>	Descrizione del compito che svolge	da solo	5
		non fa	
		con aiuto iniziale	10
		con aiuto costante	9
	Capacità di chiedere chiarimenti quando necessario	da solo	0
		non fa	7
		con aiuto iniziale	2
		con aiuto costante	0
	Disponibilità ad accogliere indicazioni e suggerimenti dagli insegnanti	da solo	17
		non fa	0
		con aiuto iniziale	3
		con aiuto costante	4
	Capacità di instaurare rapporti interpersonali con gli studenti	da solo	12
		non fa	0
		con aiuto iniziale	7
		con aiuto costante	6
	Correttezza nei rapporti con i docenti	da solo	22
		non fa	0
		con aiuto iniziale	1
		con aiuto costante	2

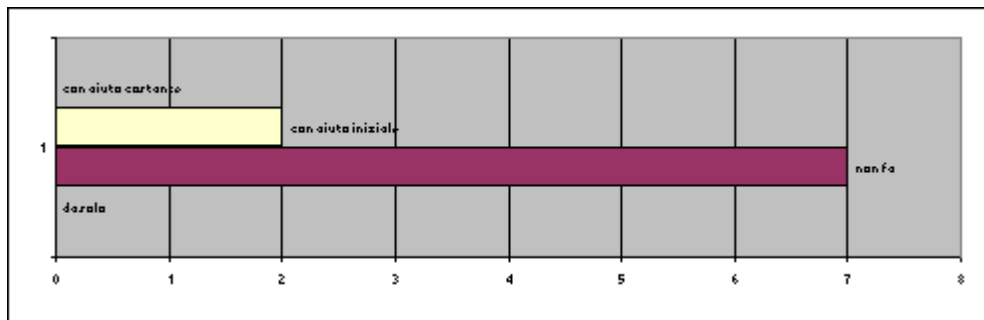
Importante è stato l'aspetto legato alla comunicazione e alla relazione. In questo senso è stato fondamentale il coinvolgimento nei laboratori dei gruppi di compagni della scuola secondaria di primo grado che hanno affiancato l'alunno disabile e allo stesso tempo quello del gruppo classe (si è preferito coinvolgere le prime classi di scuola secondaria di 2°) che accoglieva il percorso. Importante e molto positivo è stato, allo stesso tempo, la partecipazione dell'alunno tutor della scuola superiore. Tutti i ragazzi hanno dimostrato una sufficiente disponibilità ad accogliere indicazioni e a chiedere chiarimenti.

I dati riportati possono essere schematizzati, per una più facile lettura, come segue:

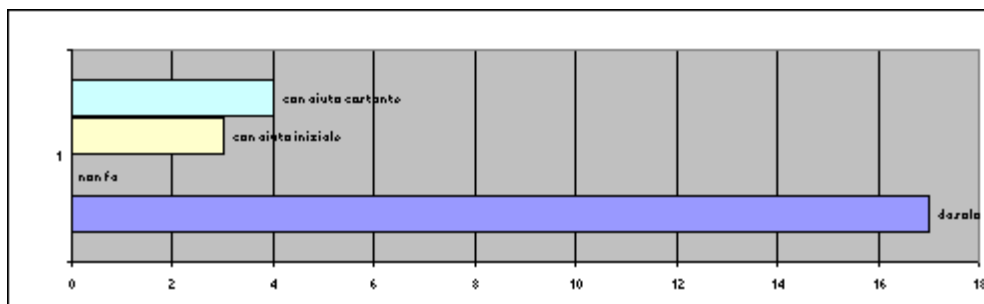
<b>Descrizione del compito che svolge</b>	da solo	5
	non fa	
	con aiuto iniziale	10
	con aiuto costante	9



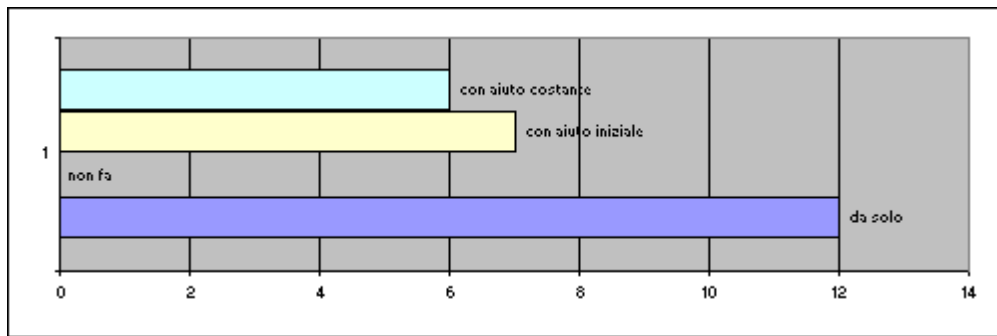
<b>Capacità di chiedere chiarimenti quando necessario</b>	da solo	0
	non fa	7
	con aiuto iniziale	2
	con aiuto costante	0



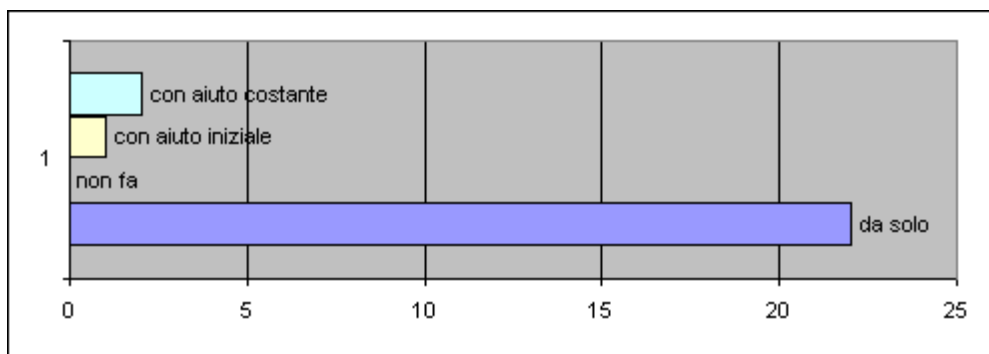
<b>Disponibilità ad accogliere indicazioni e suggerimenti dagli insegnanti</b>	da solo	17
	non fa	0
	con aiuto iniziale	3
	con aiuto costante	4



<b>Capacità di instaurare rapporti interpersonali con gli studenti</b>	da solo	12
	non fa	0
	con aiuto iniziale	7
	con aiuto costante	6



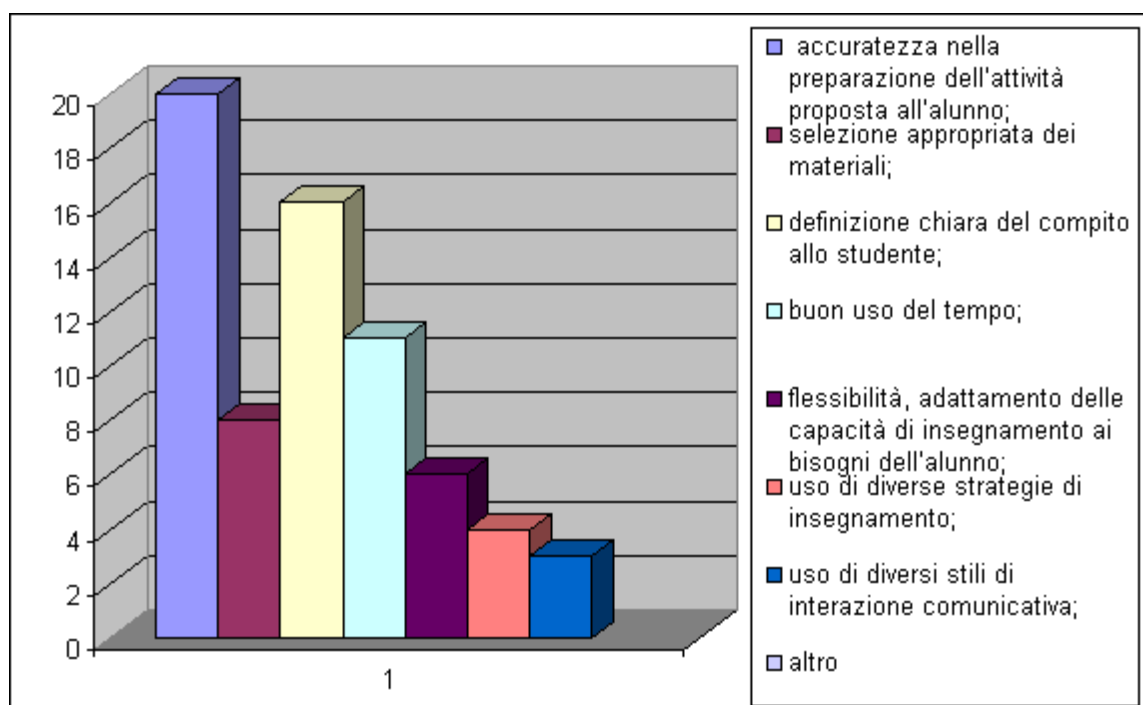
<b>Correttezza nei rapporti con i docenti</b>	da solo	22
	non fa	0
	con aiuto iniziale	1
	con aiuto costante	2



## 2. INDICATORI DI EFFICACIA DEL PERCORSO

### Osservazione e valutazione dell' organizzazione dell'attività dell'Istituto che ha accolto l'alunno

accuratezza nella preparazione dell'attività proposta all'alunno;	20
selezione appropriata dei materiali;	8
definizione chiara del compito allo studente;	16
buon uso del tempo;	11
flessibilità, adattamento delle capacità di insegnamento ai bisogni dell'alunno;	6
uso di diverse strategie di insegnamento;	4
uso di diversi stili di interazione comunicativa;	3
altro	

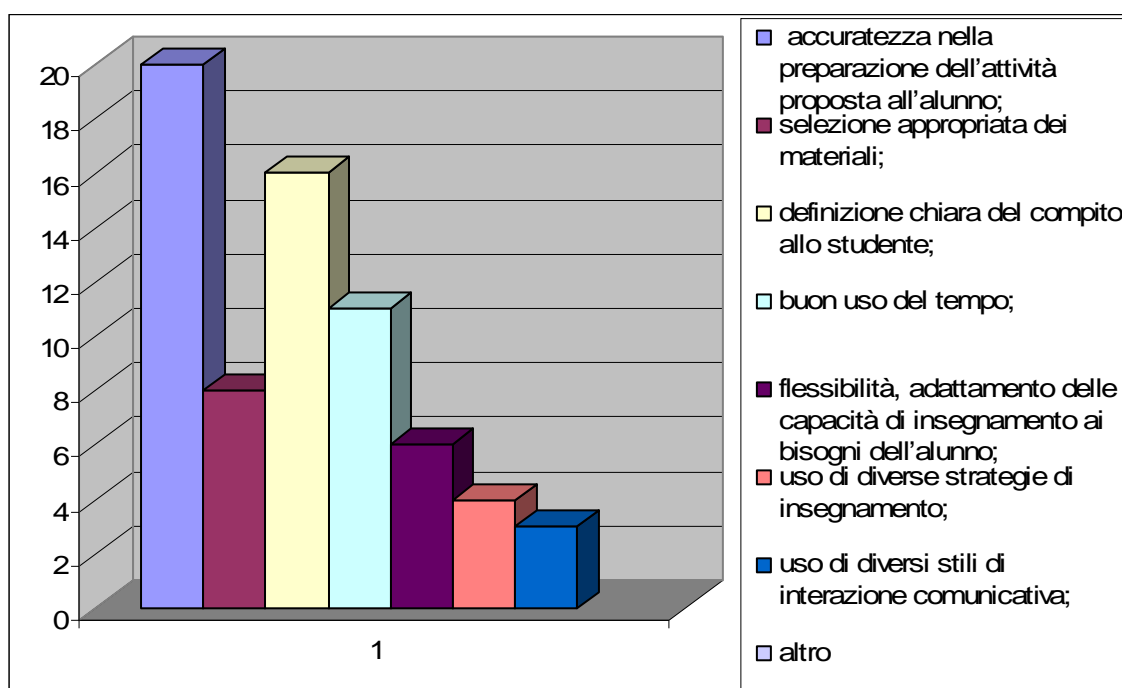


Dalle tabelle emerge un dato significativo: l'accuratezza nella preparazione e personalizzazione delle attività laboratoriali proposte agli alunni da parte delle scuole secondarie che accoglievano i percorsi.

Risulta un altro dato evidente che è riferito alla definizione e spiegazione chiara del compito da svolgere da parte dei docenti e degli assistenti tecnici che seguivano gli alunni, oltre a un buon uso del tempo che denota una buona pianificazione delle attività.

### 3. PUNTI DI FORZA DELL'ESPERIENZA ED ELEMENTI DI CRITICITÀ

accuratezza nella preparazione dell'attività proposta all'alunno;	20
selezione appropriata dei materiali;	8
definizione chiara del compito allo studente;	16
buon uso del tempo;	11
flessibilità, adattamento delle capacità di insegnamento ai bisogni dell'alunno;	6
uso di diverse strategie di insegnamento;	4
uso di diversi stili di interazione comunicativa;	3
altro	



Per quanto riguarda i punti di forza si fa riferimento alla lettura dati fatta in precedenza mentre per quel che concerne i punti di debolezza dell'esperienza, non sono stati riportati dati e segnalate inadeguatezze da parte dei docenti che hanno osservato i percorsi; l'unico dato emerso che però si riferisce all'alunno viene riportato alla lettera:

“L'alunno non ha gradito gli esperimenti nei laboratori di chimica e fisica e non ha trovato interessante il percorso nel liceo socio psico-pedagogico”.

L'osservazione del percorso operativo da parte dei **docenti della scuola secondaria di secondo grado**, è stata realizzata attraverso la seguente scheda.



**I CARE**  
**Imparare Comunicare Agire in una Rete Educativa**  
*Piano Nazionale di formazione e ricerca*  
ANNO SCOLASTICO 2008-09

**SCHEDA DI OSSERVAZIONE IN SITUAZIONE**  
*(analisi dell'esperienza orientativa nelle scuole secondarie)*

INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

**Istituto Scolastico che realizza il percorso:** \_\_\_\_\_  
Settore \_\_\_\_\_  
Classe: \_\_\_\_\_

**Scuola di provenienza dell'alunno**

Istituto Scolastico \_\_\_\_\_  
Alunno/a: \_\_\_\_\_  
Insegnante di sostegno della S. Secondaria di 1° grado: \_\_\_\_\_

**Orario di svolgimento dell'attività:**

1° incontro \_\_\_\_\_ Novembre, dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_  
2° incontro \_\_\_\_\_ Novembre, dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

**Personale coinvolto nel percorso**

Referente che organizza l'accoglienza e il percorso \_\_\_\_\_  
Insegnante di sostegno della S. Sec. di 2° grado \_\_\_\_\_  
Insegnante curricolare coordinatore del settore \_\_\_\_\_  
Insegnante curricolare \_\_\_\_\_  
Assistente Tecnico \_\_\_\_\_  
Altro \_\_\_\_\_

**Scaletta dell'attività**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

<b>Osservazione delle abilità/competenze dell'alunno/a</b>
<b>Autonomia relazionale</b> Modo di porsi nei confronti della struttura ospitante: _____ _____
<b>Autonomia gestionale</b> Capacità di capire e gestire le istruzioni relative al compito _____ _____
<b>Abilità/Competenze procedurali</b> Esecuzione delle operazioni previste _____ _____
<b>Autonomia nei compiti semplici</b> _____ _____
<b>Comportamento in caso di errore e disponibilità ad accettare i suggerimenti</b> _____ _____
<b>Competenza specialistica</b> Manualità e capacità di coordinamento dimostrate _____ _____ Cura del materiale dato _____ _____ Uso degli strumenti specifici (Indicare quali) _____ _____ _____ _____ Tempi di esecuzione _____ _____ _____ Altro _____ _____





**Punti di forza dell'attività**

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**Punti di debolezza dell'attività**

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

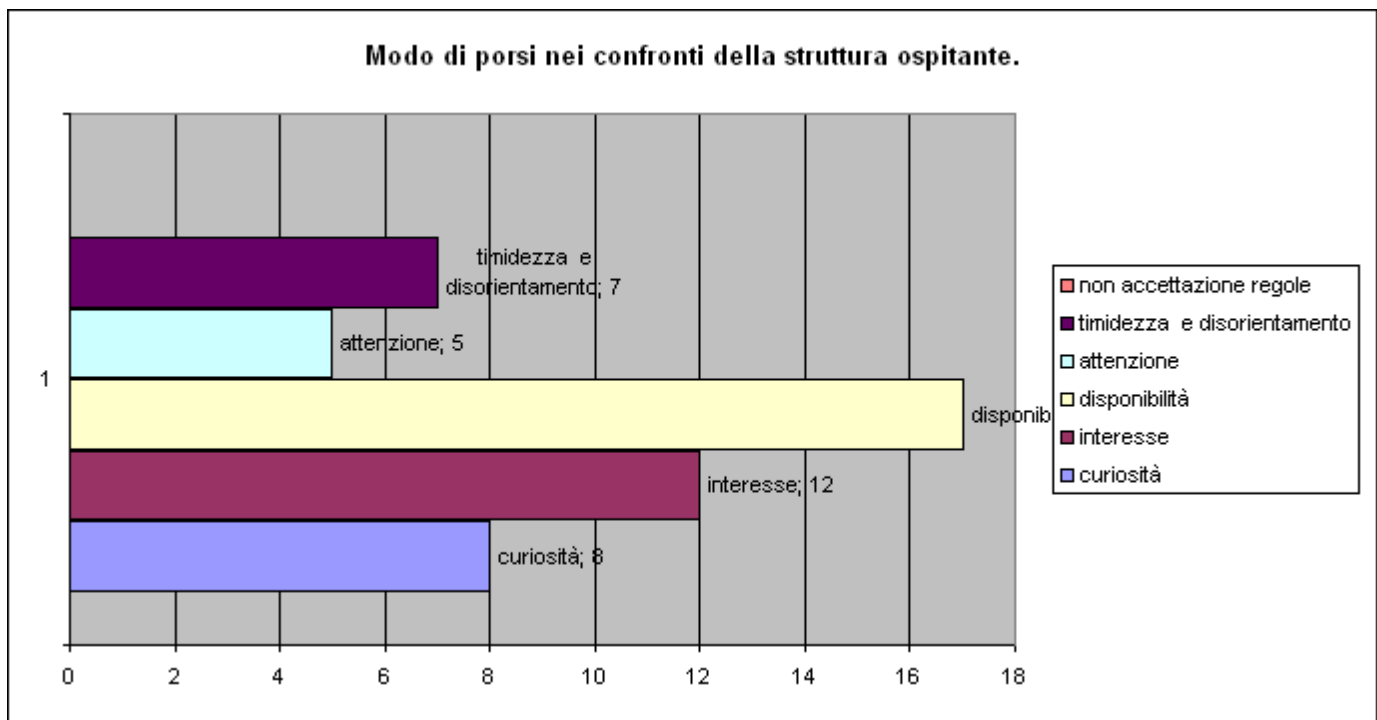
Lo svolgimento del percorso è stato coordinato da  
.....

**DATI EMERSI DALLE SCHEDE D' OSSERVAZIONE DEI PERCORSI REALIZZATI**  
*(compilate dai docenti delle scuole secondarie di secondo grado)*

**1. OSSERVAZIONE DELLE ABILITA' DELL'ALUNNO**

**AUTONOMIA RELAZIONALE**

Autonomie relazionale	Modo di porsi nei confronti della struttura ospitante	curiosità	8
		interesse	12
		disponibilità	17
		attenzione	5
		timidezza e disorientamento	7
		non accettazione regole	



Il dato sicuramente più significativo risulta essere quello riferito alla disponibilità e all'interesse dimostrati dagli alunni di fronte al nuovo ambiente e alla nuova situazione. I ragazzi si sono dimostrati allo stesso tempo attenti e incuriositi dal tipo di proposta operativa anche se alcuni apparivano, almeno nelle fasi iniziali, disorientati e intimiditi.

## AUTONOMIA GESTIONALE

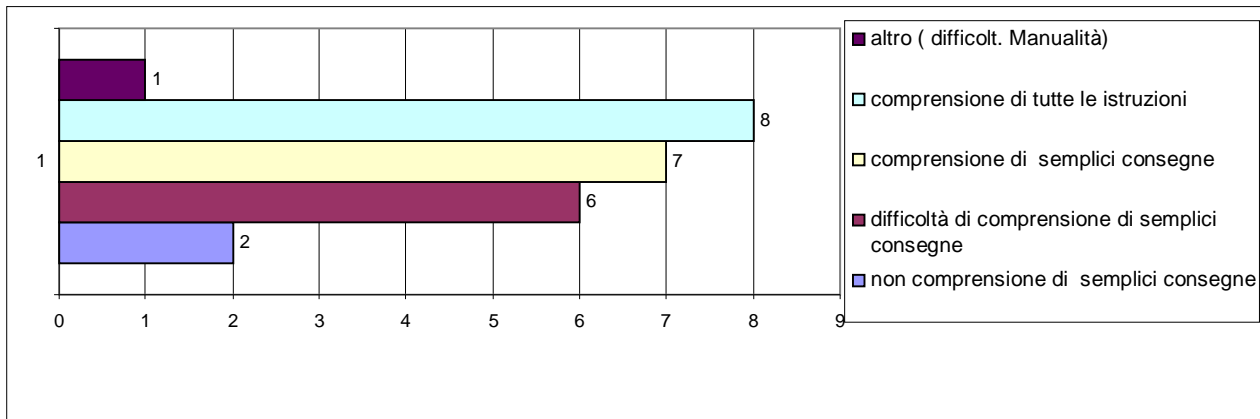
<b>Autonomia gestionale</b>	Capacità di capire e gestire le istruzioni relative al compito	non comprensione di semplici consegne	2
		difficoltà di comprensione di semplici consegne	6
		comprensione di semplici consegne	7
		comprensione di tutte le istruzioni	8
		altro ( difficoltà. Manualità)	1
	Esecuzione delle operazioni previste	esecuzione di tutte le operazioni	7
		rispetto dei tempi	2
		esecuzione guidata	11
		altro ( non eseguite per precauzione)	5
	Autonomia nei compiti semplici	adeguata	13
		buona	8
		guida costante	2
		altro	
	Comportamento in caso di errore e disponibilità ad accettare i suggerimenti	accettazione delle correzioni	17
		collaborazione nel risolvere il problema	5
		poca disponibilità ad accettare suggerimenti	5
		altro	

La lettura dei dati raccolti dai docenti delle scuole secondarie superiori evidenzia un quadro simile a quello già emerso dall'osservazione degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado almeno rispetto alle abilità degli alunni. Questo ci conferma un'osservazione oggettiva e obiettiva. In particolare risulta difficile la comprensione di consegne e compiti complessi. Una sufficiente autonomia nell'eseguire lavori semplici con la necessità di essere guidati nelle prime fasi più "critiche" del lavoro. Positiva è l'accettazione delle correzioni messa in evidenza anche nelle osservazioni precedenti.

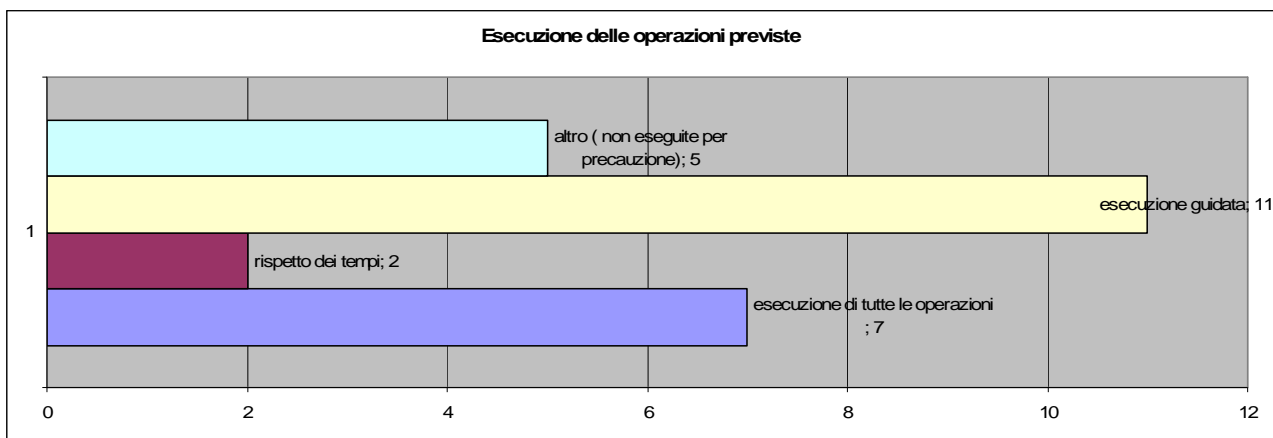
I dati possono essere visualizzati con maggiore chiarezza nei grafici seguenti:

Capacità di capire e gestire le istruzioni relative al compito	non comprensione di semplici consegne	2
	difficoltà di comprensione di semplici consegne	6
	comprensione di semplici consegne	7
	comprensione di tutte le istruzioni	8
	altro (difficolt. Manualità)	1

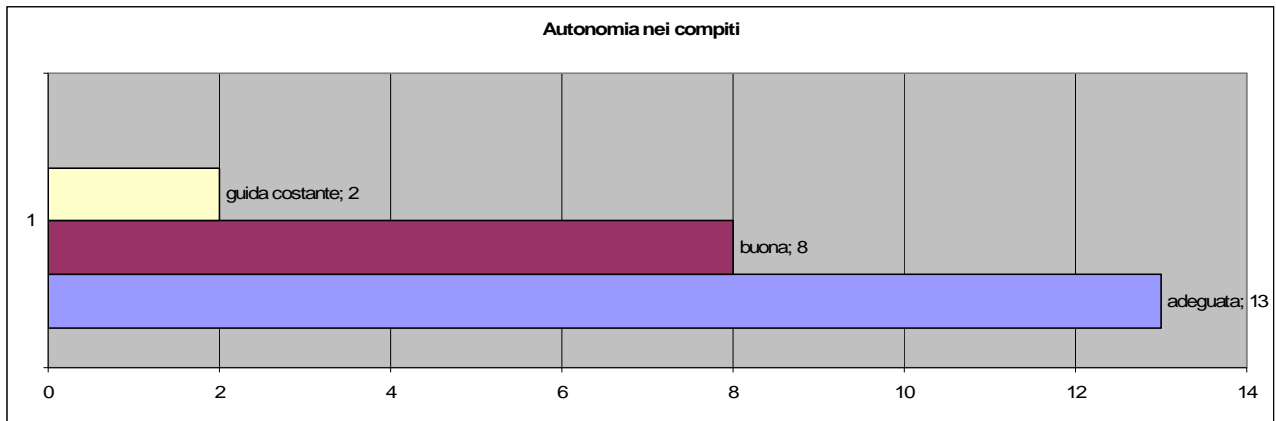
**Capacità di capire e gestire istruzioni.**



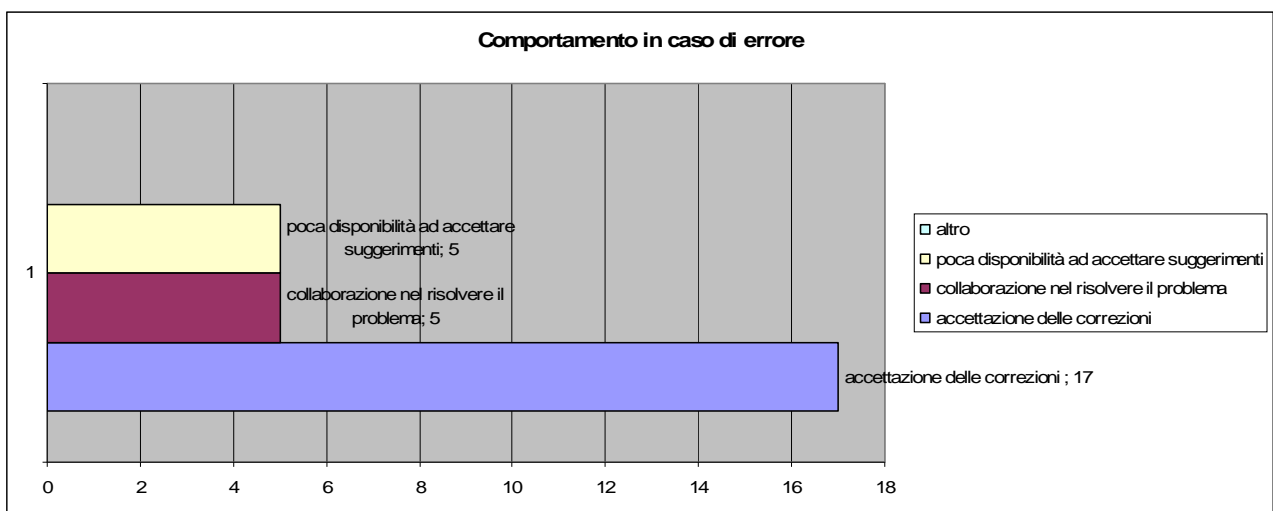
Esecuzione delle operazioni previste	esecuzione di tutte le operazioni	7
	rispetto dei tempi	2
	esecuzione guidata	11
	altro (non eseguite per precauzione)	5



Autonomia nei compiti semplici	adeguata	13
	buona	8
	guida costante	2
	altro	



Comportamento in caso di errore e disponibilità ad accettare i suggerimenti	accettazione delle correzioni	17
	collaborazione nel risolvere il problema	5
	poca disponibilità ad accettare suggerimenti	5
	altro	

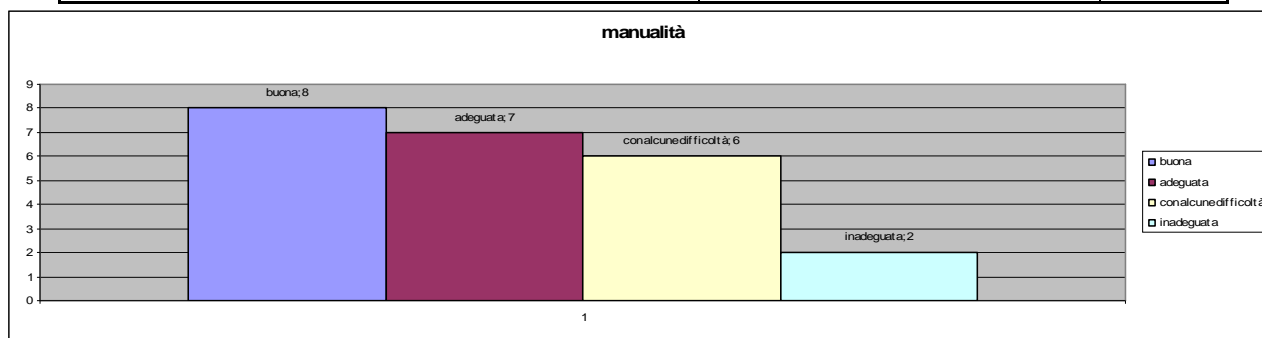


## COMPETENZA SPECIALISTICA

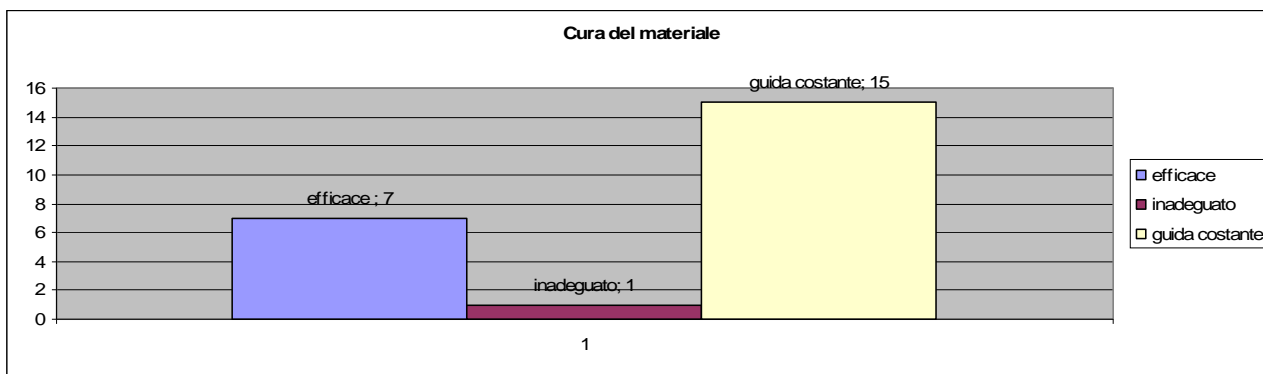
<b>Competenza specialistica</b>	Manualità e capacità di coordinazione dimostrate	buona	8
		adeguata	7
		con alcune difficoltà	6
		inadeguata	2
	Cura del materiale dato	buona	20
		superficiale	2
	Uso degli strumenti specifici	efficace	7
		inadeguato	1
		guida costante	15
	Tempi di esecuzione	adeguati	20
		lenti	2
		inadeguati	2

**I dati sono molto simili a quelli raccolti dai docenti della scuola secondaria di primo grado.**

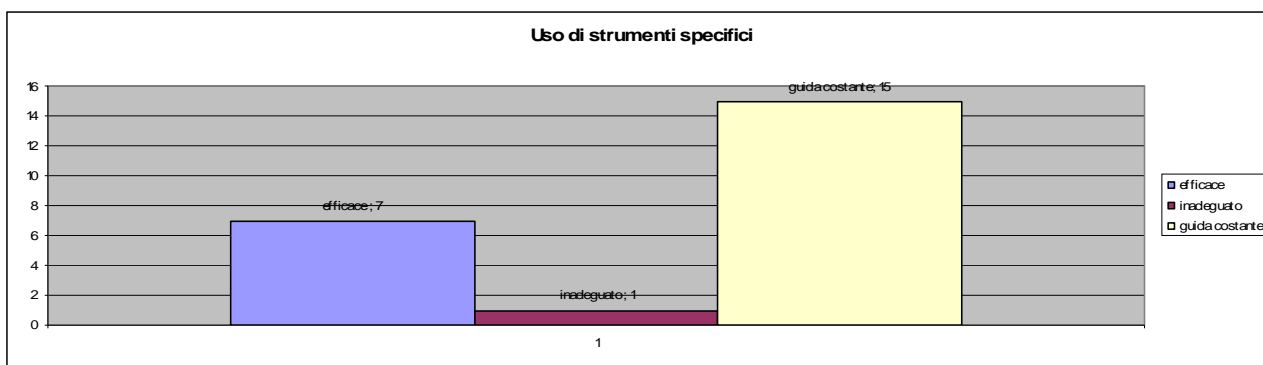
Manualità e capacità di coordinazione dimostrate	buona	8
	adeguata	7
	con alcune difficoltà	6
	inadeguata	2



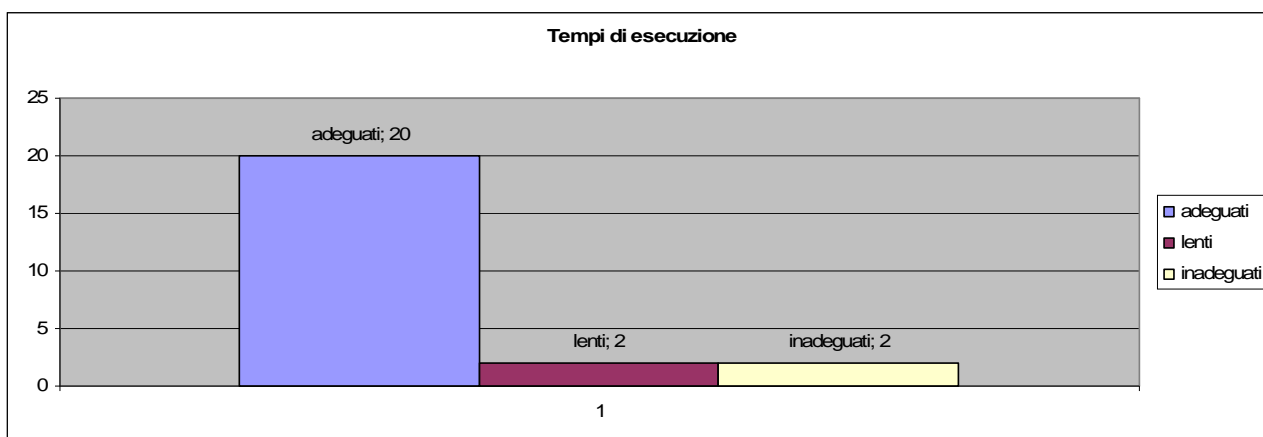
Cura del materiale dato	buona	20
	superficiale	2



Uso degli strumenti specifici	efficace	7
	inadeguato	1
	guida costante	15



Tempi di esecuzione	adeguati	20
	lenti	2
	inadeguati	2



## LINGUAGGIO E ASPETTI RELAZIONALI

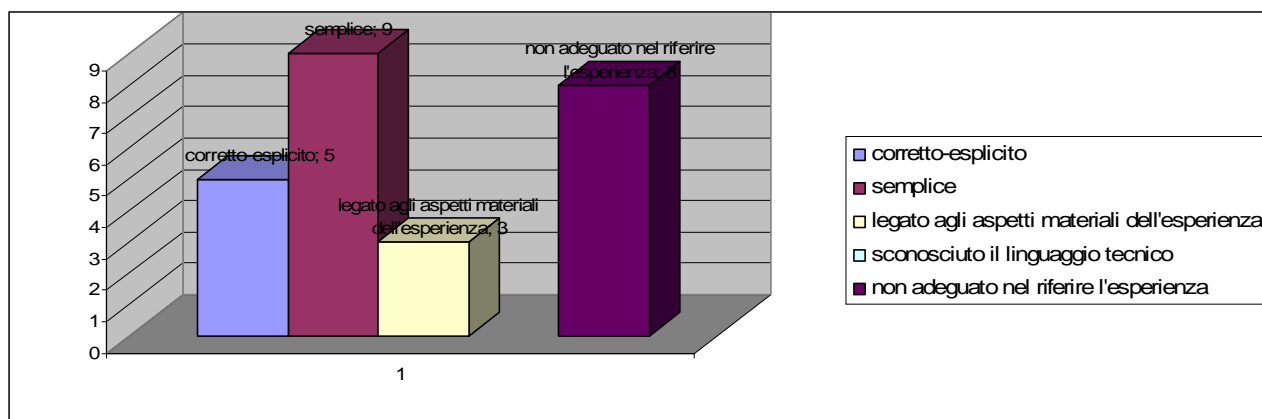
<b>Linguaggio</b>		corretto-esplicito	5
		semplice	9
		legato agli aspetti materiali dell'esperienza	3
		sconosciuto il linguaggio tecnico	
		non adeguato nel riferire l'esperienza	8
<b>Aspetti relazionali</b>	Con chi si è relazionato in modo preferenziale?	insegn.sostegno	7
		tecnico	6
		ins. curricolare	7
		tutor	14
		compagni/studenti	5
	Modalità relazionali nei confronti dell'ins. di sost. e delle altre figure profess. presenti	limitata	9
		capacità di espressione adeguate	11

Anche in questo caso i dati sono molto simili a quelli indicati dai docenti della scuola media.

### Linguaggio

corretto-esplicito	5
semplice	9
legato agli aspetti materiali dell'esperienza	3
sconosciuto il linguaggio tecnico	
non adeguato nel riferire l'esperienza	8

Il linguaggio risulta semplice e non sempre adeguato a riferire l'esperienza.

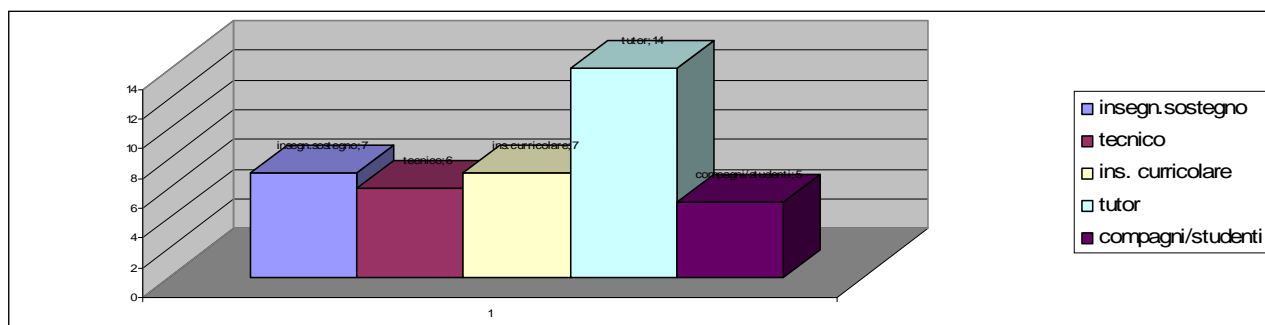




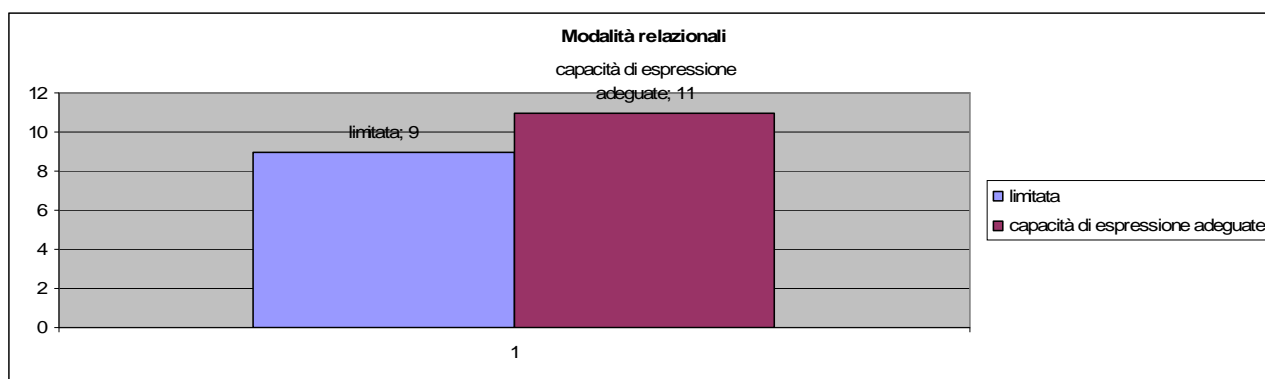
## Aspetti relazionali

Con chi si è relazionato in modo preferenziale?	Insegnante di sostegno	7
	tecnico	6
	ins. curricolare	7
	tutor	14
	compagni/studenti	5

Anche in questo caso il dato più significativo e inaspettato è la predominanza e la facilità alla relazione con l'alunno tutor anche se non era conosciuto dal ragazzo. Evidentemente questa figura ha avuto il merito di infondere sicurezza e tranquillità per cui la relazione è stata semplice e quasi fisiologica.

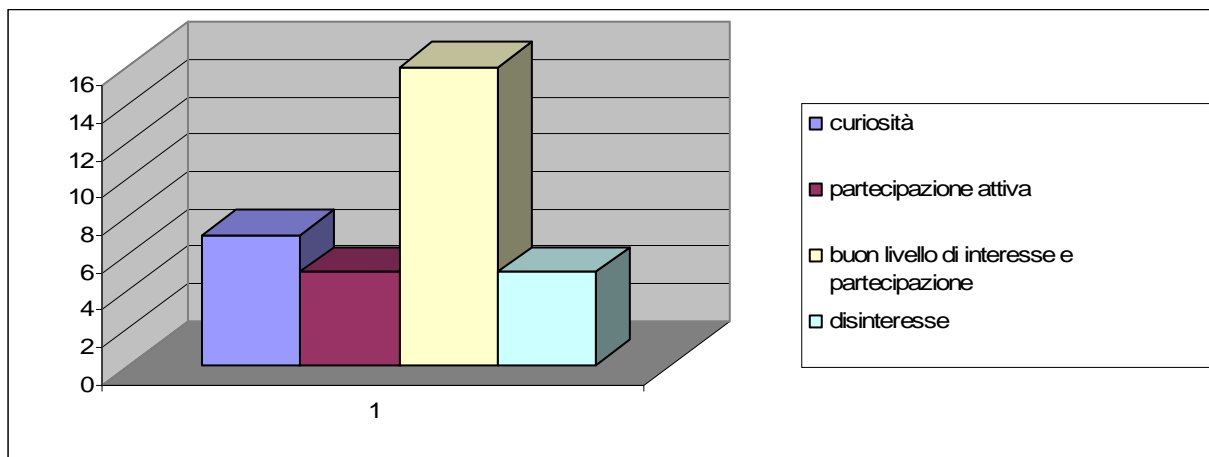


Modalità relazionali nei confronti dell'insegnante di sostegno e delle altre figure professionali presenti	limitata	9
	capacità di espressione adeguate	11

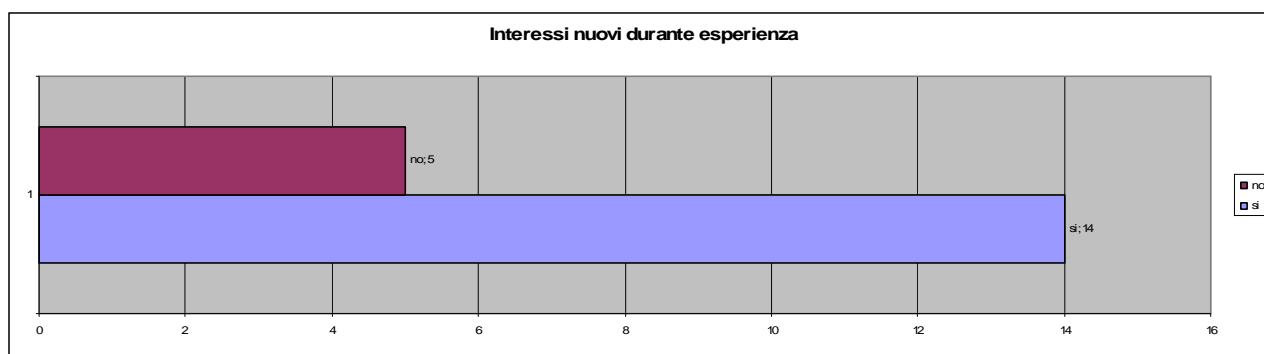


## PARTECIPAZIONE E INTERESSE

<b>Grado di partecipazione e di interesse</b>	curiosità	7
	partecipazione attiva	5
	buon livello di interesse e partecipazione	16
	disinteresse	5



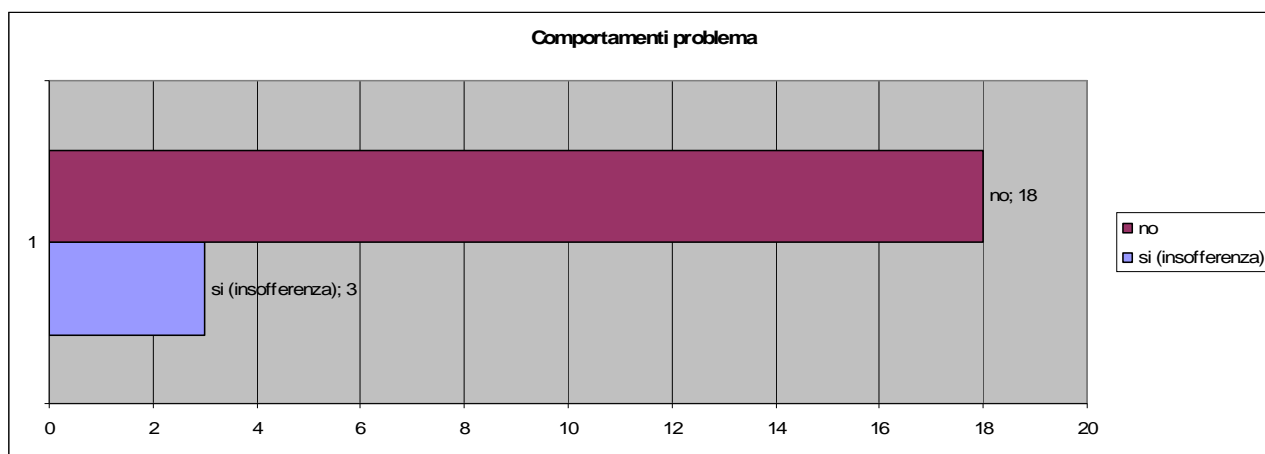
<b>Interessi nuovi evidenziati durante l'esperienza</b>	si	14
	no	5
	altro	



Durante le esperienze di laboratorio, i ragazzi hanno dimostrato un buon livello di interesse per l'attività che si stava realizzando e, dato ancora più significativo, hanno espresso interessi nuovi. Dato questo che varrebbe la pena approfondire. Per ora possiamo sicuramente affermare che la nuova situazione non ha certamente intimorito e inibito la maggior parte dei ragazzi. Conferma questa realtà anche il dato successivo riferito ai pochissimi comportamenti problematici manifestati dagli alunni durante l'attività.

## EVENTUALI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI

si (insofferenza)	3
no	18
specificare: linguaggio limitato	1



## 2.OSSERVAZIONE DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'ATTIVITÀ

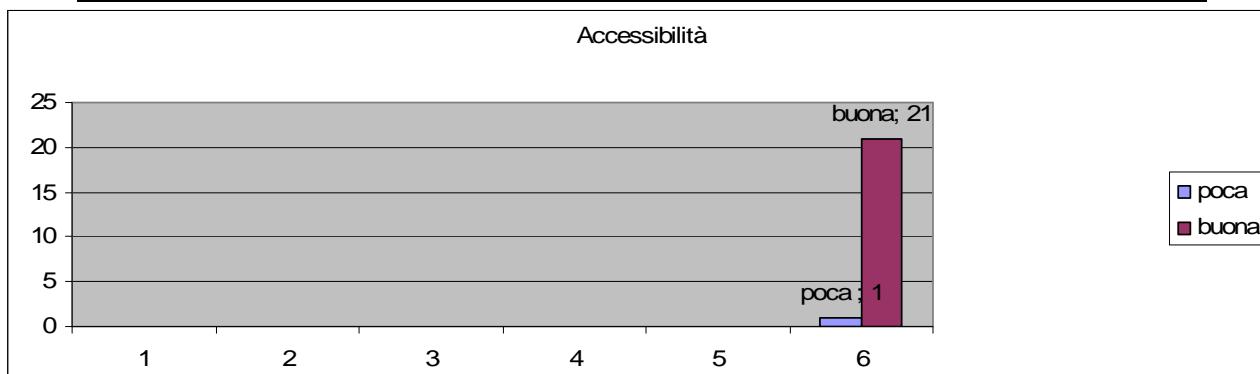
<b>Accessibilità degli spazi utilizzati</b>	poca		1
	buona		21
<b>Risorse utilizzate</b>	Risorse umane	Coordinat.. Settore	9
		Insegnanti Specializzati	32
		Insegnanti Curricolari	17
		Insegnante tecnico - pratico	8
		Assistenti Tecnici	10
		tutor	26
		studenti	18 classi
		tirocinanti	
	Risorse materiali	Attrezz. Specifiche	22
	altro		
<b>Accuratezza nella preparazione dell'attività proposta all'alunno</b>	nessuna preparazione particolare (si è seguita l'attività della classe)		
	adeguata preparazione in vista dell'attività		22
<b>Selezione appropriata dei materiali</b>	si		17
	no		4
	abbastanza		1
	altro		

Questa è sicuramente una tabella molto importante per la nostra indagine in quanto pone in rilievo l'ottima organizzazione del percorso. Infatti i dati più significativi si riferiscono alla cura per l'aspetto dell'accessibilità degli spazi e allo stesso tempo la grande quantità di risorse, soprattutto umane, utilizzate. Importante e indispensabile è anche la programmazione delle attività che sono state personalizzate sulla base delle potenzialità ed esigenze di ogni alunno che andava a vivere l'esperienza laboratoriale, ponendo cura anche alla scelta del materiale da utilizzare.

I dati possono essere meglio visualizzati grazie alle seguenti tabelle e grafici:

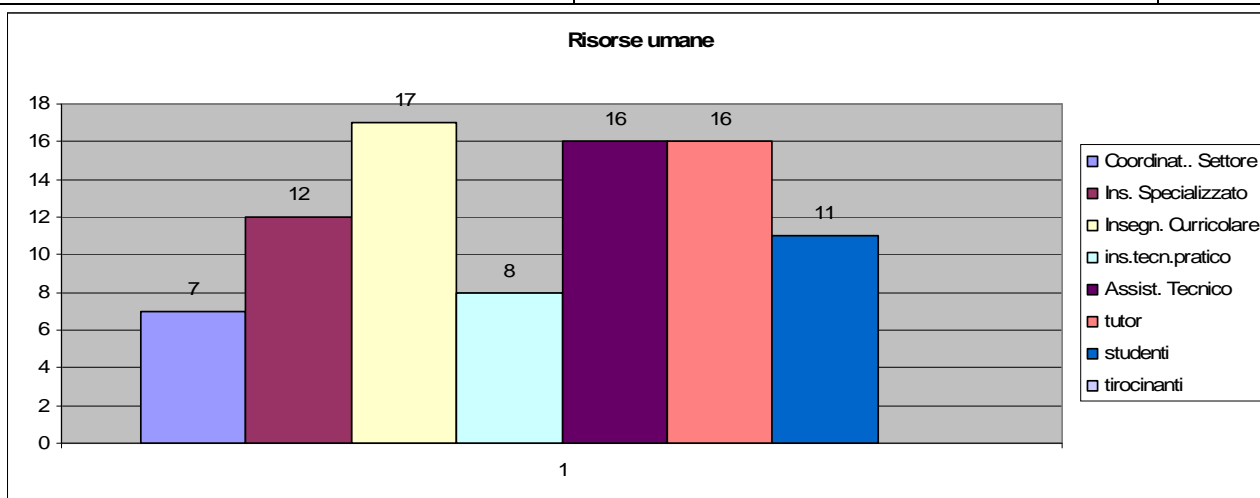
### Accessibilità degli spazi utilizzati

poca		1
buona		21

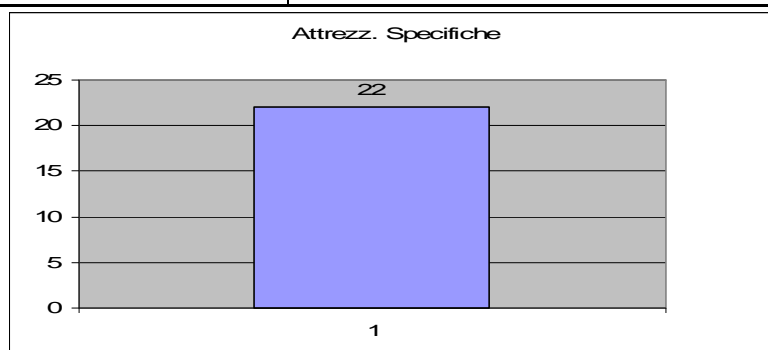


### Risorse utilizzate

Risorse umane	Coordinatori di Settore	9
	Insegnanti Specializzati	32
	Insegnanti Curricolari	17
	Insegnante tecnico-pratico	8
	Assistente Tecnico	10
	tutor	26
	studenti	18 classi

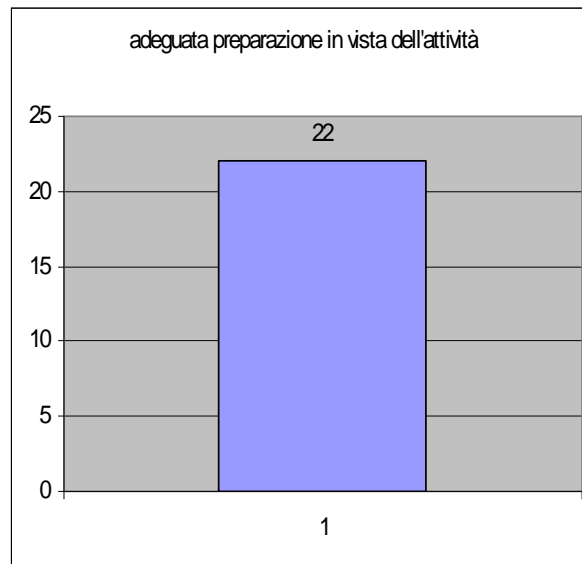


Risorse materiali	Attrezzature Specifiche	22
	altro	



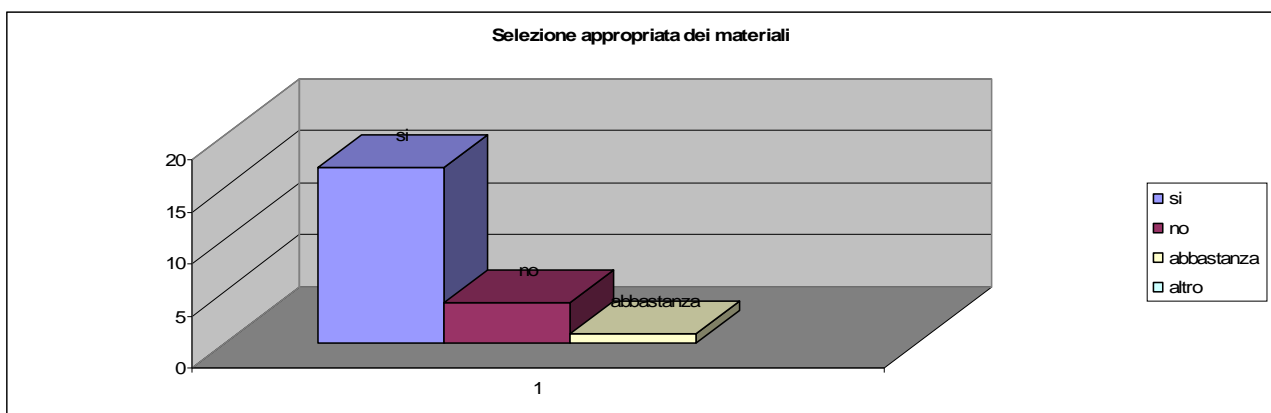
## Accuratezza delle attività proposte all'alunno

nessuna preparazione particolare (si è seguita l'attività della classe)	0
adeguata preparazione in vista dell'attività	22



## Selezione appropriata dei materiali

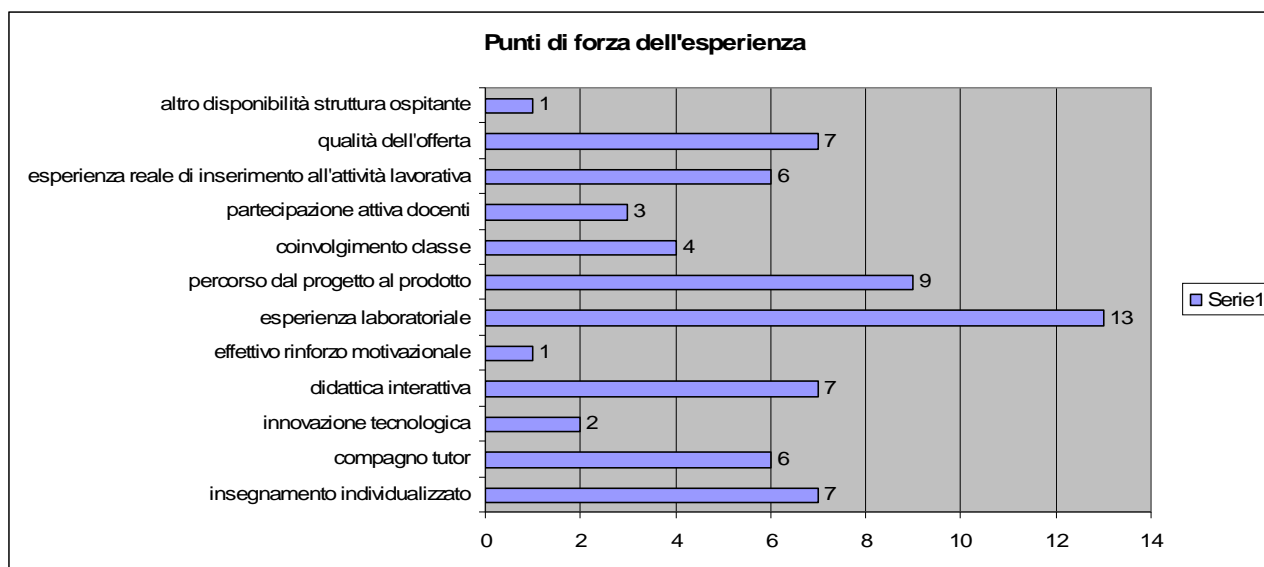
si	17
no	4
abbastanza	1
altro	



### 3. PUNTI DI FORZA E PUNTI DI CRITICITA' DELL'ATTIVITÀ

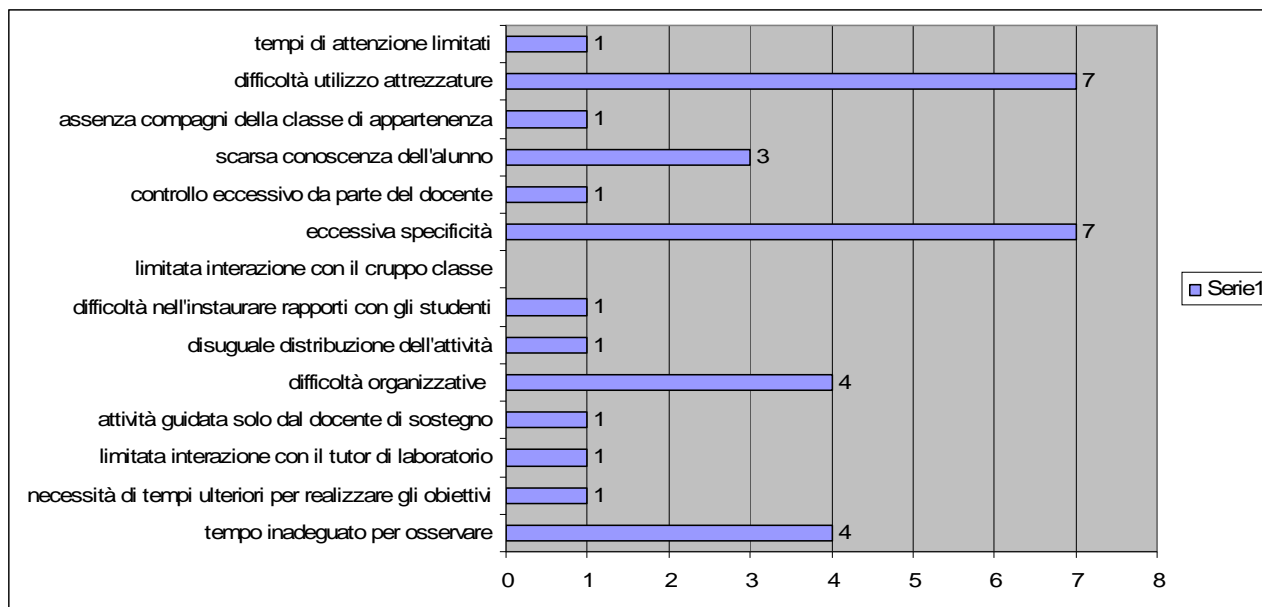
<b>Punti di forza dell'attività</b>	insegnamento individualizzato	7
	compagno tutor	6
	innovazione tecnologica	2
	didattica interattiva	7
	effettivo rinforzo motivazionale	1
	esperienza laboratoriale	13
	percorso dal progetto al prodotto	9
	coinvolgimento classe	4
	partecipazione attiva docenti	3
	esperienza reale di inserimento all'attività lavorativa	6
	qualità dell'offerta	7
	altro disponibilità struttura ospitante	1

Come si legge da questi dati, emerge una qualità alta della pianificazione dell'esperienza che ha portato alla realizzazione di percorsi personalizzati. Inoltre i percorsi laboratoriali hanno portato a risultati utili per l'apprendimento con ricaduta sul percorso scolastico (come ad esempio la realizzazione di una tesina multimediale utilizzata per il colloquio agli esami di terza media). Altro aspetto significativo è il tentativo di far risultare l'esperienza quasi una "simulazione" lavorativa che ha portato il percorso a concludersi con un prodotto finale che i ragazzi hanno potuto trattenere e portare a casa con grande soddisfazione per il lavoro realizzato.



<b>Punti di debolezza dell'attività</b>	tempo inadeguato per osservare	4
	necessità di tempi ulteriori per realizzare gli obiettivi	1
	limitata interazione con il tutor di laboratorio	1
	attività guidata solo dal docente di sostegno	1
	difficoltà organizzative	4
	disuguale distribuzione dell'attività	1
	difficoltà nell'instaurare rapporti con gli studenti	1
	limitata interazione con il gruppo classe	
	eccessiva specificità	7
	controllo eccessivo da parte del docente	1
	scarsa conoscenza dell'alunno	3
	assenza compagni della classe di appartenenza	1
	difficoltà utilizzo attrezzature	7
	tempi di attenzione limitati	1
	altri interessi	1

I punti di criticità più rilevanti sono sicuramente l'eccessiva specificità considerato che l'esperienza veniva coordinata da docenti curricolari del settore e assistenti tecnici che non conoscevano bene l'alunno e le sue capacità. Questo dato ci fa sicuramente riflettere sulla necessità di una presenza maggiore nelle attività di formazione e preparazione dei percorsi da parte di queste figure professionali. Per quanto riguarda invece la difficoltà ad utilizzare attrezzature specifiche ci sembra fisiologico questo dato, considerato che i ragazzi non avevano mai visto prima tali strumenti.





Alla fine dei percorsi, realizzati dai ragazzi disabili, è stato somministrato loro un questionario che serviva al gruppo di progetto per capire se l'esperienza aveva portato a dei risultati positivi. Lo strumento utilizzato per realizzare tale ricerca è il seguente (*per facilitare la comprensione è stato utilizzato un supporto iconografico*).





## QUESTIONARIO PER IL MONITORAGGIO DELL'ESPERIENZA

(a cura dell'alunno che ha realizzato il percorso, eventualmente con l'aiuto dell'insegnante)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO .....

SCUOLA SECONDARIA DOVE SI E' REALIZZATA L'ESPERIENZA .....

SETTORE DOVE SI E' SVOLTO IL LABORATORIO .....

	 per nulla	 poco	 abbastanza	 molto
Sei stato soddisfatto dell'esperienza che hai realizzato?	①	②	③	④
L'ambiente era diverso da quello che ti aspettavi di trovare?	①	②	③	④
Hai operato concretamente in laboratorio?	①	②	③	④
Sei stato accolto bene?	①	②	③	④
Dall'esperienza hai ricevuto informazioni utili per la tua scelta?	①	②	③	④
Cosa ti è piaciuto dell'esperienza .....				
Cosa non ti è piaciuto .....				

Scuola Secondaria di I grado		Scuola Sec 1° Cappella Curzi	ISC Monsamp olo	Valori totali
Scuola Superiore dove si è realizzato il percorso	IPSSAR cucina	1	1	2
	IPSSAR sala-bar	4	1	5
	IPSIA meccan	1		1
	IPSA odontot	2		2
	IPSIA moda	1	2	3
	IPSIA estet		2	2
	IPSIA chim	1		1
	IIS FAZZINI-turistico	3	1	4
	LICEO CLASSICO	1		1
	LICEO SOCIO-PSICO RIPA	3		3
	IPSIA generico (alunno con grave disabilità motoria)	1		1
	ITC CAPRIOTTI (non realizzato)	x		
Sei stato soddisfatto dell'esperienza che hai realizzato?	per nulla		1	1
	poco	2	3	5
	abbastanza	3		3
	molto	9	2	11
L'ambiente era diverso da quello che ti aspettavi di trovare?	per nulla	3		3
	poco	2		2
	abbastanza	9	5	14
	molto	3		3
Hai operato concretamente in laboratorio?	per nulla			
	poco		2	2
	abbastanza	4	2	6
	molto	12	2	14
Sei stato accolto bene?	per nulla			
	poco			
	abbastanza	2	3	5
	molto	13	3	16
Dall'esperienza hai ricevuto informazioni utili per la tua scelta?	per nulla			
	poco	2		2
	abbastanza	1	2	3
	molto	13	4	17

La lettura attenta di questi dati è la parte centrale di tutto il progetto. Da essi risulta che dei 26 percorsi realizzati (18 dalla Scuola Secondaria di primo grado Capella Curzi e 8 dall'ISC di Acquaviva Picena) **il 55% dei ragazzi risulta essere molto soddisfatto** dell'esperienza realizzata solo il 5% risulta non esserlo.

Il **63%** dei ragazzi ha risposto che l'**ambiente** era "abbastanza" diverso da quello che si aspettava di trovare. E' questo un altro dato significativo in quanto ci fa pensare che il percorso è servito anche a far conoscere meglio l'ambiente che accoglierà i ragazzi nel ciclo scolastico successivo.

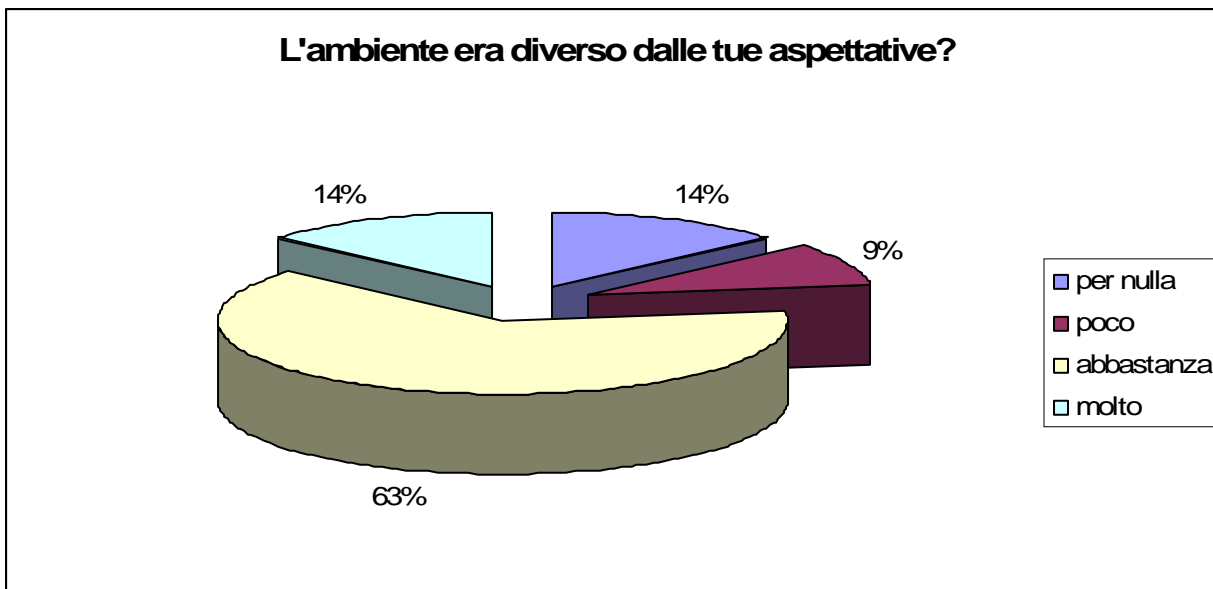
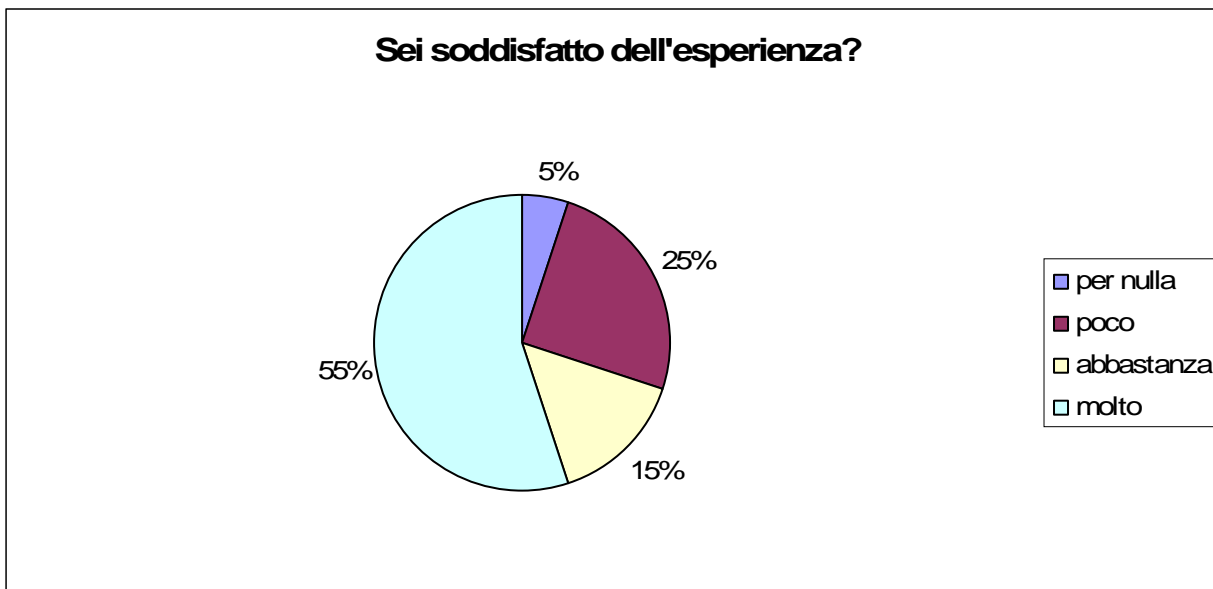
Risulta anche molto alto il dato che si riferisce all'**operatività dell'esperienza**; il **63%** dei ragazzi dichiara di aver fatto un'esperienza operativa. Ed è quello che si voleva ottenere dal progetto cioè dare la possibilità ai ragazzi di fare esperienze concrete che consentissero di conoscere le offerte didattiche delle scuole secondarie di secondo grado.

Infine il dato più confortante e significativo è quello che si riferisce alla **domanda "Hai ricevuto informazioni utili per la tua scelta?"** Il **77%** dei ragazzi ha risposto **MOLTO**.

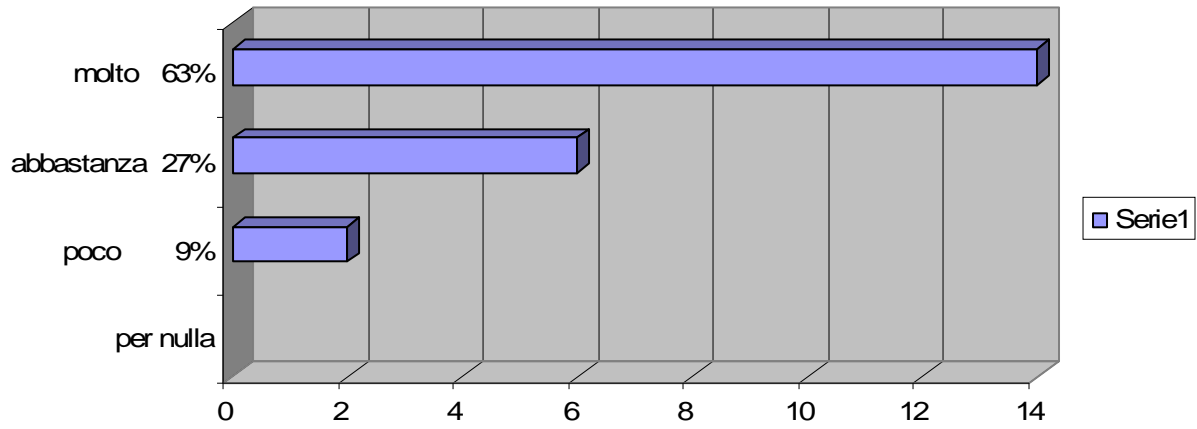
Alla luce di questi risultati nasce spontanea una domanda:

“ Se le esperienze condotte nei laboratori dai ragazzi disabili sono state utili e positive, e se hanno consentito loro di fare una scelta più consapevole e convinta del ciclo scolastico successivo, **non varrebbe la pena estenderle a tutti i ragazzi che svolgono attività di orientamento?**”

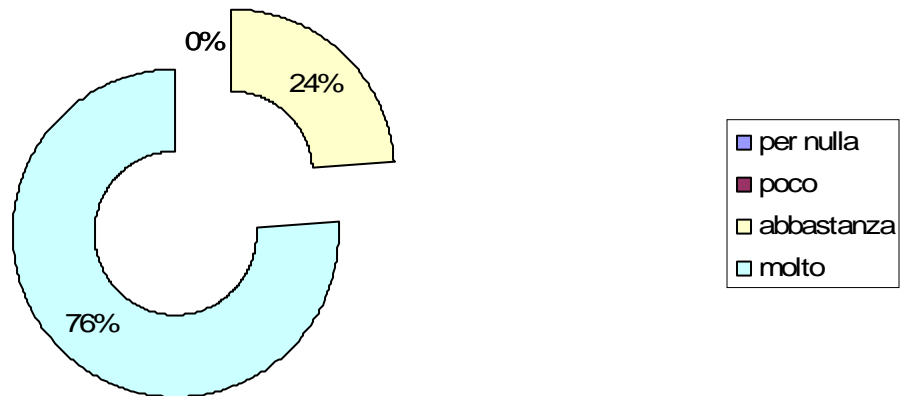
I dati possono essere visualizzati con maggiore chiarezza nei grafici seguenti:



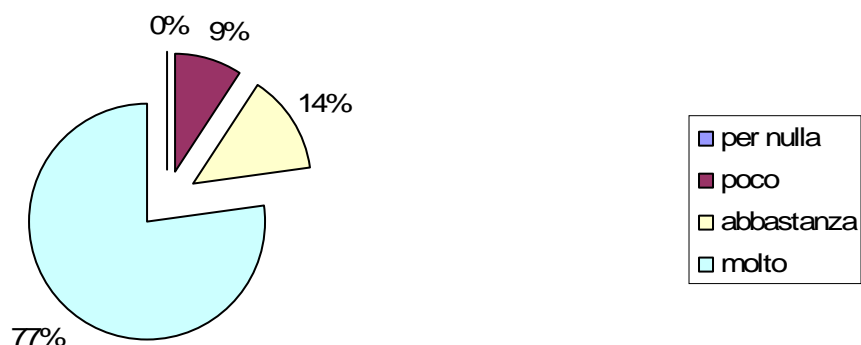
### Hai operato concretamente?



### Sei stato accolto bene?



### Hai ricevuto informazioni utili per la scelta?



Infine, rispetto alle due domande “Cosa ti è piaciuto dell’esperienza? E “Cosa non ti è piaciuto?” si è deciso di riportare integralmente alcune frasi scritte dai ragazzi stessi sulla scheda.

<b>Cosa ti è piaciuto dell’esperienza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- fare un borsellino da donna</li> <li>- lavorare con la cera</li> <li>- tutto</li> <li>- cucinare e mangiare, mi è piaciuto tutto</li> <li>- i ragazzi che mi hanno accolto sono molto bravi</li> <li>- le aule erano grandi e belle</li> <li>- inglese su internet</li> <li>- poco o nulla</li> <li>- visitare la scuola e cucinare</li> <li>- cucinare la pizza</li> <li>- pochissimo perchè ho solo guardato</li> <li>- ho fatto il dentifricio</li> <li>- i ragazzi che mi hanno accolto sono bravi</li> <li>- mi sono sentito un po’ grande</li> </ul>
---	---

<b>Cosa non ti è piaciuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la merenda</li> <li>- non mi piace la scuola</li> <li>- la merenda non era granchè</li> <li>- apparecchiare e sparecchiare</li> <li>- chimica</li> </ul>
-------------------------------	---

## ESITI RAGGIUNTI

Il progetto ha raggiunto un buon grado di “efficienza” in quanto ha visto coinvolte un gran numero di figure professionali, alunni e famiglie :

- n. 10 alunni disabili del Distretto n. 16 della Provincia di Ascoli Piceno
- n. 71 persone tra docenti curricolari, specializzati, assistenti tecnici, tecnici di laboratorio, assistenti all'autonomia, tutor alunni e autista)
- n. 5 classi delle scuole secondarie di primo grado (per il monitoraggio)
- n. 20 classi delle scuole superiori coinvolte (per i laboratori)
- famiglie degli alunni
- UMEE di riferimento

Ciononostante è emerso un punto di criticità riferito al fatto che solo due scuole del territorio ha aderito al percorso. E' auspicabile per il futuro coinvolgere nel progetto anche a scuole di territori limitrofi, considerando anche che gli Istituti scolastici secondari di secondo grado accolgono ragazzi che vengono non solo dal distretto di San Benedetto.

Gli esiti attesi dal progetto sono stati pienamente raggiunti in quanto l'esperienza ha avuto diversi tipi di impatto:

- sugli **allievi** che hanno raggiunto una maggiore conoscenza della scuola secondaria di secondo grado attraverso la partecipazione attiva nei laboratori predisposti in maniera personalizzata e una maggiore consapevolezza nella scelta della scuola futura;
- sui **gruppi h** e sulle **famiglie** che hanno condiviso il percorso raggiungendo una maggiore “tranquillità” rispetto al futuro del ragazzo;
- sulle **scuole secondarie di primo grado** che hanno avuto modo di conoscere meglio i propri alunni osservandoli in un contesto diverso dal solito e che li avvicinava anche, in qualche modo, al mondo del lavoro soprattutto nelle officine e nei laboratori;
- sulle **scuole secondarie di secondo grado** che hanno potuto calibrare, pianificare i percorsi e avere una “prima” conoscenza dell'alunno utile ad una migliore accoglienza, inserimento e integrazione futura;
- sui **docenti** i quali hanno:
  - migliorato le conoscenze degli strumenti di osservazione
  - raggiunto la capacità di elaborazione di schede e griglie di osservazione
  - realizzato la predisposizione di percorsi
  - acquisito una migliore metodologia di lavoro
  - realizzato un ottimo raccordo tra scuola sec. di primo e scuola sec. di secondo grado
  - realizzato un buon grado di collaborazione e coinvolgimento tra curricolari e specializzati
  - migliorato la conoscenza (da parte dei docenti della scuola secondaria di primo grado) delle specificità e delle risorse delle scuole secondarie di secondo grado
  - migliorato la capacità di interagire su una piattaforma on-line attraverso diversi strumenti (forum, chat, scrittura collaborativa)
- sui **docenti del gruppo di progetto** che hanno approfondito le proprie conoscenze e competenze metodologiche attraverso la co-partecipazione e la riflessione sulle fasi teoriche e operative dell'esperienza condotta e sulla elaborazione dati.

## Esiti inattesi e punti di criticità

- Alcuni studenti hanno manifestato ansia da prestazione di fronte al nuovo ambiente, alla nuova situazione; ansia che poi è venuta meno con il procedere dell'attività e il rassicurante intervento dell'alunno tutor.
- Il supporto del "formatore esterno" non ha riguardato minimamente l'aspetto metodologico, operativo, l'analisi dei dati ma solo l'aspetto formativo.
- Trasporto: ci sono state alcune difficoltà ad organizzare tutti i percorsi e a rispettare i tempi previsti soprattutto quando nella stessa mattinata erano calendarizzati più percorsi.
- Gli aspetti burocratici legati alle coperture assicurative, medico-sanitarie e le autorizzazioni delle famiglie, hanno causato ritardi nell'organizzazione.
- Come già detto un punto di criticità risulta essere la scarsa adesione delle scuole secondarie di primo grado al progetto.

## SVILUPPI FUTURI PREVISTI

Alla fine del percorso si può sicuramente affermare che il lavoro è stato faticoso soprattutto quando si è trattato di organizzare i percorsi e le attività personalizzate ma "efficace" in quanto gli obiettivi progettuali sono stati raggiunti a diversi livelli.

Considerato che la **ricerca-azione** non può e non deve rimanere un'esperienza isolata e limitata al territorio che l'ha realizzata ma si propone di dare vita ad una metodologia innovativa e trasferibile, si auspica che tale lavoro proposto possa essere condiviso da altre realtà.

Poiché il nostro obiettivo iniziale era "dare agli alunni disabili della scuola secondaria di primo grado la possibilità di orientarsi con maggiore consapevolezza e tranquillità verso l'ordine di scuola successivo attraverso esperienze concrete di tipo laboratoriale realizzate all'interno delle scuole superiori stesse" possiamo sicuramente affermare che il nostro percorso ha avuto una buona "rilevanza" in quanto vi è coerenza tra gli obiettivi progettuali e i bisogni formativi dei destinatari.

Alla luce di quanto detto, pensiamo che la **trasferibilità** del progetto può essere prevista su due livelli:

1. se, come abbiamo dimostrato, l'esperienza è stata significativa per gli alunni con abilità diverse, maggiormente lo sarà per gli alunni che non hanno particolari problematiche relazionali e cognitive.
2. l'esperienza può essere sicuramente riproposta in altri contesti territoriali confermando e arricchendo i dati emersi dalla nostra indagine visto che gli strumenti realizzati per la progettazione del percorso sono applicabili a tutte le realtà.

**Tutto il progetto, i percorsi, i materiali sono visibili in rete al seguente indirizzo:**

**<http://www.reteicaresbt.eu/moodle/>**

**Si precisa che è necessario eseguire login creando username e password.**

## Alcune immagini

Esperienza realizzata nel laboratorio odontotecnico dell'I.P.S.I.A. di San Benedetto del Tronto (*scrittura su cera*)





**Esperienza realizzata presso la “Radio Web” dell’IPSSCT di Cupramarittima**



**Preparazione di “tartine miste” nel laboratorio di Sala bar dell’IPSSAR San Benedetto del Tronto**

